ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41. ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può co qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonat vono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — U centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono

Conto corrente con la Posta

[PI]CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: Il Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldon[i] — Trieste, venerdì 21 Ottobre 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2450

Crispi

ROMA, 20

(e. a.) L'Italia fascista commemora Francesco Crispi alla vigilia dell'anniversario della Marcia su Roma. La data scelta dal Comitato nazionale per le onoranze al grande statista ha anche essa il suo significato preciso. L'anticipatore della politica che oggi trionfa per opera di Benito Mussolini, il precursore del Fascismo, l'eroe «ultimo del Risorgimento, primo della grandezza d'Italia» viene ricordato solennemente a breve distanza dal giorno che segnò l'inizio della sua rivendicazione.

«La storia farà giustizia» — proclamò Crispi, nei momenti più tristi della sua vita tormentata e amareggiata. «Io sono pazzo perchè voglio l'Italia grande e rispettata. Furono pazzi Virgilio e Dante che ebbero la visione della grande Patria, Mazzini apostolo dell'unità. Sono saggi i pigmei che nulla fecero per la Patria nostra e che si affaticarono a impicciolirla e ad educare la nostra generazione alla scuola della viltà».

Oggi la storia ha fatto giustizia. I pigmei che si affaticarono a rimpicciolire e ad educare le generazioni italiane dell'unità alla scuola della viltà, sono dimenticate, pietosamente dimenticate dalle giovani generazioni fasciste, e non restano se non delle scialbe e miserevoli cronache di un'Italietta fortunatamente assai lontana, che aveva per insegna la «politica del piede di casa e delle mani nette». Crispi solo si erge dal mortificante pantano di quella miserabile cronaca per grandeggiare nella sua piena luce agli orizzonti della storia.

«La tragedia intima di Crispi — ha scritto recentemente un suo biografo — è in sostanza quella del popolo italiano prima della sua palingenesi». «Troppo grande per i suoi tempi» egli cadde sotto un'ondata di pigmei, ma oggi egli appare la figura centrale dell'Italia appena unificata e anelante alla conquista del suo posto nel mondo. La storia della nuova Italia accoglie i grandi statisti che ne segnano e illuminano tutti i suoi sviluppi principali. Cavour che crea l'unità, Crispi che inizia l'ascesa, Mussolini che realizza la grandezza. Come eroe del Risorgimento, Crispi va posto senz'altro accanto ai quattro fattori dell'untà. «Bisognerebbe metterlo subito accanto ad essi — ha detto Mussolini — e farne una pentarchia: con ciò si ripetterebbe la storia».

Come «primo eroe della grandezza» va posto direttamente accanto a Mussolini: da Adua alla Marcia su Roma non c'è alcun altro uomo che possa avvicinarsi a lui e al Duce. Per il Risorgimento Francesco Crispi combattè a Palermo nel 1848 e preparò nel 1859 la spedizione dei Mille. Fu anzi colui che determinò la leggendaria spedizione, garantendo a Garibaldi l'insurrezione della Sicilia. Per la grandezza della Patria lottò tenacemente e duramente negli anni in cui tenne le redini dello Stato, affermando la sovranità dello Stato su tutti e contro tutti, orientando la politica estera dell'Italia verso un'affermazione di dignità nazionale, iniziando una lungimirante politica coloniale africana. Come ministro dell'Interno, fu, nello spirito, fascista: ostile a tutte le forze disgregatrici e antinazionali, largo nella visione e nella risoluzione dei problemi economici e sociali, deciso nel concepire e affermare l'autorità dello Stato. Come ministro degli Esteri, precorse il Fascismo tentando di sottrarre la Patria alla influenza e alla soggezione francese, operata attraverso la demagogia e la massoneria. Come africanista, fu l'anticipatore di quella politica che fa reclamare legittimamente all'Italia di oggi il suo diritto alla terra.

Storicamente l'opera di Francesco Crispi si impone perciò all'ammirazione e alla venerazione degli italiani. Il piccolo mondo di politicanti che non seppe o non volle capire quello che Crispi sognava è morto per sempre nella coscienza delle nuove generazioni. Il nome di Francesco Crispi rimarrà invece luminoso negli annali della Patria rivendicata al fine ed esaltata dalla rivoluzione fascista dopo 30 anni di incomprensioni e di calunnie.

L'omaggio dell'Italia fascista

ROMA, 20

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F., sotto il titolo «Crispi», pubblica:

«Domani a Palermo l'Italia onorerà uno dei suoi figli migliori e maggiori: Francesco Crispi. Il Grande Vilipeso, il Grande Tradito avrà, pel Fascismo vindice, la sua gloria e il suo posto nell'Olimpo patrio. Istituisce oggi il Fascismo la sua legione sacra, la sua legione ideale: la legione dei massimi spiriti precursori. In questa, domani, Palermo segnerà il nome di Francesco Crispi».

Arrivo di rappresentanze a Palermo

PALERMO, 20

In occasione dei festeggiamenti nazionali deliberati dal Governo fascista in onore di Francesco Crispi, la città è fin da stamane imbandierata ed animatissima.

Stamane è giunto l'esploratore «Quarto» mentre si trova già in porto la squadriglia composta dei cacciatorpediniere «Sella» comandata da S. A. R. il Duca di Spoleto, «Nicotera, «Ricasoli, per la cerimonia dell'offerta della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Crispi» offerta dalle da- [illegible] matissima. In molti negozi, tra fasci continuano a giungere moltissime rappresentanze. Tra le altre quella della nazione albanese, col ministro d'Albania a Roma, Gemil Dino e quella della Federazione fascista dell'Urbe con il labaro, ed alcuni ufficiali della 112.a Legione della Milizia.

La scelta e la nomina dei comandanti di Corpo d'Armata

ROMA, 20

La *Tribuna* si occupa di alcuni provvedimenti adottati nel Consiglio dei ministri della recente sessione. Per quanto riguarda la deliberazione concernente la nomina e la scelta dei comandanti di Corpo d'Armata, il giornale rileva che essa ha una fondamentale importanza, poichè il riconoscimento diretto selettivo senza preoccupazione di giudizi mortificanti per i non scelti, ha il suo corrispettivo nell'altro, che il fatto della non promozione non significa come era fino a ieri eliminazione dal servizio attivo.

La *Tribuna* dice poi risultarle essere intendimento del ministro della Guerra estendere il giusto criterio della scelta anche per i capi dei principali servizi, come quello sanitario e tecnico di artiglieria ecc. Il giornale crede inoltre che in tempo breve si stabilisca anche la nomina dei comandanti di divisione a scelta.

Il giornale poi mette in rilievo l'importanza del provvedimento nei riguardi delle assicurazioni private che integra le norme comprese nel decreto legge 29 aprile 1923. Infatti mentre questa legge stabiliva l'esistenza di un capitale minimo di 10 milioni di cui 5 versati come condizione per l'autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni sulla vita nessuna disposizione stabiliva per le imprese che si propongono di esercitare l'assicurazione contro i danni.

Il provvedimento in esame eleva poi la cauzione iniziale e minima che le imprese devono costituire a garanzia degli assicurati da lire 100 mila a 200 mila per le imprese che esercitano uno solo e da 200 a 500 mila per le imprese che esercitano più rami. Questa disposizione si applica anche alle imprese in esercizio.

Com'è noto il Consiglio dei ministri ha approvato anche le modificazioni alla vigente legislazione in materia della pesca che presentava non poche lacune. A rimediare le deficienze della legge 24 marzo 1921 l'attuale schema di decreto-legge concede un termine di sei mesi per la presentazione delle domande relative a diritti su acque comprese in elenchi pubblici fra la data di emissione della suddetta legge e quella del decreto in parola e si assegna un termine di eguale durata per i diritti su acque che saranno comprese negli elenchi avvenire.

La nuova moneta d'argento da lire venti

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 8 settembre 1927, numero 1916:

Art. 1. La R. Zecca è autorizzata a fabbricare e ad emettere le monete di argento da lire 20, istituite col decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1148.

Art. 2. Le caratteristiche delle nuove monete sono determinate come appresso: Metallo: argento. Valore nominale lire 20. Diametro mm. 35.5. Titolo millesimi: legale 800, tolleranza in più o in meno 3. Peso legale grammi 15, tolleranza in più o in meno millesimi 5. Tolleranza per consumo di circolazione millesimi 50. La moneta porta: nel diritto: l'effigie del Sovrano a collo nudo, rivolta a destra, e circolarmente la leggenda in carattere lapidario romano «Vittorio Emanuele III Re». Entro cornice costituita da perline nel rovescio: un giovane nudo che, in piedi, simboleggiante la nuova generazione, saluta romanamente la grande madre Italia, seduta tenendo nella mano destra una fiaccola e poggiando il braccio sinistro sullo scudo sabaudo. In alto, traversalmente, «Italia» a sinistra, l'anno dell'era fascista; a destra il millesimo di coniazione e sotto R. (Roma); nel tergo, al centro, «lire 20»; a destra, in alto G. Romagnoli (autore del modello) e sotto A. Motti inc. (incisore capo della R. Zecca) tutto entro cornice costituita da perline.

Il Lord Mayor di Londra entusiasta delle accoglienze fattegli a Roma

LONDRA, 20

Oggi si è riunito in seduta speciale il Consiglio comunale della città di Londra. Il Lord Major ha pronunciato un discorso, nel quale ha riferito sulla sua visita a Roma. Egli ha messo in rilievo la cordialità dei ricevimenti che gli sono stati fatti dovunque in Italia. Ha quindi detto che la grandiosa accoglienza fattagli dai Sovrani italiani costituirà per lui un magnifico ed indelebile ricordo. Parlando delle accoglienze fattegli dal Capo del Governo italiano, il Lord Major ha dichiarato che S. E. Mussolini ha dimostrato la più grande amabilità e affabilità.

Il Lord Major ha così terminato il suo discorso: «Concludendo, tengo ad esprimere i nostri profondi ringraziamenti e i nostri più vivi sensi di riconoscenza per lo splendore del nostro memorabile ricevimento nella Città eterna. Non è possibile descrivere la amabilità e la cortesia del principe Potenziani. Io spero che la nostra visita abbia molto contribuito a mantenere ed ad accrescere le eccellenti relazioni fra Roma e Londra. Ho la più sicura fiducia che tale ottimo risultato sarà ancora accentuato allorchè il Governatore di Roma ci restituirà la visita nel prossimo anno».

Il Direttorio nazionale degli avvocati

ROMA, 20

Alla sede della Federazione nazionale intellettuali si è riunito il Direttorio nazionale degli avvocati, eletto al Congresso di Bologna. Presiedeva il segretario nazionale della Federazione intellettuali, avv. Di Giacomo, che ha insediato il nuovo Direttorio. Alla fine della riunione è intervenuto l'on. Rossoni, il quale ha precisato il punto di vista della Confederazione dei Sindacati fascisti per il regolamento della professione. In seguito il direttorio, accompagnato dall'avv. Di Giacomo, è stato ricevuto dal ministro della Giustizia on. Rocco, che ha preso in esame i desiderata dei sindacati, e si è dichiarato pienamente soddisfatto della composizione autorevole del direttorio nazionale.

L'ex Premier bavarese Knilling morto

BERLINO, 20

All'età di 62 anni è morto a Monaco l'ex Presidente del Consiglio della dieta bavarese von Knilling, noto sopratutto per essere stato al Governo in Baviera all'epoca del tentato colpo di stato di Hitler e Ludendorff.

Gli oratori per il 30 ottobre
A Trieste parlerà l'on. De Stefani

ROMA, 20

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F., sotto il titolo: «La celebrazione della Marcia su Roma» pubblica:

In tutte le città ed in tutti i paesi di Italia, il quinto annuale della Marcia su Roma verrà celebrato il giorno 30 ottobre con particolare solennità e con l'intervento di tutti i gerarchi del Governo e del Partito. Tutte le forze del Regime si raduneranno nei centri maggiori per rinnovare la promessa di fedeltà e per segnare le nuove mete. La rivista che il Duce passerà alle Legioni radunate in Roma ed ai reparti dell'Esercito nel giorno della Marcia su Roma, costituirà la manifestazione fondamentale del quinto annuale. Parteciperanno alla manifestazione di Roma, il segretario generale del Partito e i sottosegretari alla Guerra, alla Marina, all'Aviazione e i quadrumviri della Marcia su Roma, i membri del Direttorio del Partito, comm. Marinelli, l'on. Renato Ricci, presenti in Roma, e tutte le autorità civili e militari.

Per la celebrazione nelle varie province sono stati designati i seguenti oratori che parleranno del bilancio del Regime nell'anno quinto e dei propositi per il nuovo anno, sulla traccia del messaggio che il Duce lancerà alla Camicie nere nel giorno della vigilia:

Alessandria: Giarratana. Cuneo: Lessona. Novara: Ferretti. Vercelli: Macotta. Torino: Ciano. Aosta: Perna. Bergamo: Suardo. Brescia: Bodrero. Como: De Cicco. Varese: Meriano. Cremona: Farinacci. Mantova: Marghinotti. Milano: Grandi. Pavia: Paolucci. Belluno: Re David. Padova: Rocco. Rovigo: Raschi. Treviso: Scorza. Udine: Racheli. Gorizia: Alfieri. Venezia: Starace. Verona: Caprino. Vicenza: Rotigliano.

Pola: Carusi. Fiume: Polverelli. Zara: Fera. Trento: Basile. Trieste: De Stefani. Bolzano: Suvich. Genova: Melchiori. Imperia: Bonardi. Spezia: Maggi. Savona: Gianturco. Bologna: Arpinati. Ferrara: Manaresi. Forlì: Gray. Modena: Pennavaria. Parma: Rossoni. Piacenza: Sansanelli. Ravenna: Bolzon. Reggio Emilia: Caradonna. Arezzo: Pellizzari. Firenze: Volpi. Pistoia: Balbino Giuliano. Livorno: Bisi. Grosseto: Gay. Lucca: Gianferrari. Massa Carrara: Forges Davanzati. Pisa: Boncompagni. Siena: Buronzo. Portoferraio: Paco. Perugia: Blanc. Terni: Cristini. Rieti: Lanzillo. Frosinone: Mazzolini. Viterbo: Torre Andrea.

Ancona: Pala. Ascoli Piceno: Fani. Macerata: Bassi. Pesaro: Cian. Aquila: Riccardi. Campobasso: Genovesi. Chieti: Sacconi. Teramo: Celesia. Pescara: Lupi. Avellino: Leone. Benevento: Aldimai. Napoli: Giuriati. Salerno: Galeazzi. Bari: Razza. Lecce: Maraviglia. Brindisi: D'Alessio Francesco. Foggia: De Marsico. Taranto: Petrillo. Potenza: Greco. Matera: Limongelli. Catanzaro: Bajocchi. Cosenza: Dudan. Reggio Calabria: Jung. Caltanissetta: Barbaro. Girgenti: Crisafulli. Messina: Frignani. Siracusa: Bertacchi. Ragusa: Romano. Castrogiovanni: Adinolfi. Catania: Marchi Corrado. Palermo: Bianchi Michele. Trapani: Abisso. Cagliari: Biagi. Nuoro: Lissia. Sassari: Fedele.

Una nota del "Foglio d'Ordini„ sulla questione romana
La soluzione "ardua ma non impossibile„ - Un ripristino, anche in formato ridottissimo, del potere temporale, inammissibile

Stato e Chiesa

ROMA, 20

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca:

Dopo 57 anni, la così detta questione romana è tornata in questi ultimi giorni alla ribalta della grande attualità, suscitando vivo nonchè giustificato interesse nell'opinione pubblica d'Italia e del mondo. Il dibattito fra l'organo della Santa Sede e taluni scrittori fascisti permette di giungere per il momento alle seguenti conclusioni:

1) La forma del dibattito è stata elevata e serena, degna dell'argomento delicato e consona alla nuova atmosfera creata dal regime fascista.

*2) Può dirsi, in base agli articoli dell'*Osservatore Romano*, che per il Vaticano la questione non è di carattere internazionale, ma semplicemente bilaterale, cioè, da regolare tra Stato italiano e Santa Sede, il che è giusto dal punto di vista della storia e della logica, evita pericolosi interventi e inutili complicazioni.*

*3) Sembra legittimo dedurre dal contesto degli articoli dell'*Osservatore Romano *che la questione della reale indipendenza politica e giuridica della Santa Sede non è necessariamente legata a condizioni di ordine territoriale. E' evidente che per l'Italia fascista è, e sarebbe fuori di ogni discussione un ripristino, anche in formato ridottissimo, del potere temporale cessato nel 1870, con incommensurabile vantaggio a nostro avviso, del prestigio morale della Chiesa di Roma.*

Davanti alle manifestazioni di questi giorni, i fascisti realmente consapevoli della potenza e del carattere dello Stato fascista, devono evitare due posizioni antitetiche ed entrambe lontane dalla realtà: la posizione di coloro che affermano dogmaticamente l'impossibilità assoluta di risolvere la questione romana; la posizione di coloro che credono la questione risolvibile facilmente e rapidamente. Nessun nodo vi fu mai nella storia che non sia stato sciolto o dalla forza o dalla pazienza o dalla saggezza; così è della questione romana. Il regime fascista, che ha dinanzi a sè tutto il secolo XX, può riuscire, senza abdicare a nessuno dei fondamentali diritti dello Stato, là dove il demo-liberalismo in ripetuti tentativi fallì. La conclusione può essere questa: arduo ma non impossibile.

Il bilancio del Regime nell'Anno quinto

ROMA, 20

Il *Foglio d'Ordini*, sotto il titolo «Il bilancio del Regime dell'anno quinto» pubblica:

Presidenza del Consiglio

Riordinamento dell'Opera nazionale Dopolavoro. Costituzione e ordinamento dell'Opera nazionale Balilla. Provvedimento a favore dell'Istituto nazionale fascista di cultura. Disposizioni per il funzionamento dell'ente nazionale «Italica». Disciplina dell'uso dell'emblema del Fascio Littorio. Provvedimenti per la disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni. Riordinamento della Croce Rossa Italiana. Disposizioni per il funzionamento della Lega navale italiana. Disposizioni a favore dei cittadini che per un fine nazionale, in territorio estero, subiscano lesioni o la morte. Disposizioni per la istituzione dei boschi del Littorio e dei campi sportivi del Littorio. Norme integrative dello statuto successorio nobiliare italiano. Nuove norme relative al personale statale ex combattente. Attribuzione di terre all'Opera nazionale per i combattenti.

Ministero dell'Aeronautica

Nuovo ordinamento, che meglio del precedente assicura alla R. Aeronautica fattiva capacità per la guerra aerea; preparato il relativo programma di sviluppo. Attuazione dei provvedimenti relativi alla formazione della riserva aeronautica ed all'istruzione aeronautica premilitare intesa a contribuire alla preparazione di tale riserva e alla valorizzazione della nuova coscienza aeronautica nazionale. Organizzazione di una rete completa di aeroporti e campi di fortuna atta a permettere il libero e completo sviluppo della navigazione aerea in tutta la Penisola. Approvazione di una convenzione relativa all'impianto di un aeroporto civile in località Serpentara (Roma). Norme circa il reclutamento.

Convenzione per la cessione al Governo italiano delle quote sociali della Società Adria Aero Lloyd di Tirana. Provvedimento per la realizzazione nazionale del materiale di armamento, ed in particolare delle mitragliatrici aeronautiche. Sistemazione generale di nuovi aerodromi e riattamento e sviluppo dei preesistenti con costruzione di caserme e alloggi per ufficiali. Istituzione di scuole di pilotaggio e di specializzazione. Organizzati dall'E. M. P. A. e sotto il controllo del Ministero dell'Aeronautica presso le varie scuole industriali ed enti similari, vennero istituiti 30 corsi premilitari per specializzati di aviazione cui vennero ammessi i giovani appartenenti alle classi 1908, 1909 e 1910. Alla fine del corso (luglio 1927), 639 allievi vennero dichiarati idonei alle funzioni di specializzato (gli idonei dell'anno IV assommarono a 426). Impianto a Milano di un aerocentro da turismo aereo per il conseguimento di brevetti e per l'allenamento dei piloti già brevettati. Concorso per lo studio di piccoli apparecchi da turismo di limitata potenza e di basso costo di acquisto e di manutenzione.

Ministero della Guerra

Ordinamento del R. Esercito: a) Attuazione del nuovo ordinamento del regio Esercito fissato dalla legge 11 marzo 1926, n. 396; b) Costituzione del Corpo d'Armata territoriale di Alessandria; c) Costitnzione di un nuovo Corpo d'Armata territoriale (Udine); d) Nuovo ordinamento del servizio tecnico d'artiglieria; e) Istituzione del servizio degli specialisti del Genio; f) Nuovo ordinamento del Comando di Stato Maggiore. Attribuzioni del Capo di S. M. del regio Esercito, del comandante in seconda del Corpo di S. M., dei comandanti designati di Armata e del Consiglio dell'Esercito.

Stato ed avanzamento degli ufficiali: a) Sistemazione (organizzazione e addestramento) dei quadri degli ufficiali del regio Esercito in applicazione delle nuove leggi 11 marzo 1926, numero 387 e 398, rispettivamente sullo stato e sull'avanzamento degli ufficiali; b) Nuove norme riguardanti il reclutamento degli ufficiali di complemento sanzionate con decreto-legge 26 luglio 1927, n. 1743; c) Corsi applicativi per ufficiali superiori presso la Scuola di guerra e corsi applicati per capitani presso le scuole centrali militari per diffondere l'unità del metodo per l'istruzione degli ufficiali e per perfezionare, con lo studio in comune, le rispettive capacità professionali.

Leva sottufficiali e truppa: a) Testo unico delle leggi sul reclutamento del regio Esercito, approvato con decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1437; b) Riforma della legge riguardante lo stato dei sottufficiali del regio Esercito, approvata con decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1037; c) Facoltà al ministro della Guerra di fare seguire in due tempi la chiamata alle armi degli arruolamenti delle leve 1908, 1909, 1910 ripartendo il rispettivo contingente in due aliquote, in guisa da rendere possibile la chiamata alle armi per tutti gli arruolati delle leve successive a quella del 1910 nei primi mesi dell'anno in cui essi compiono il 21.o anno della loro età; d) Decentramento del servizio d'ispezione sulla leva affidato agli ispettori di mobilitazione presso le divisioni militari territoriali.

Servizi logistici ed amministrativi: a) Graduale applicazione del nuovo equipaggiamento dell'Esercito; b) Esperimenti di impiego di generi di produzione nazionale in sostituzione di quelli di provvigionamento estero anche allo scopo di miglioramento del vitto del soldato; impiego della farina di soja per la panificazione; c) Nuovo regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi.

Servizi d'artiglieria, del genio ed automobilistico: a) Sistemazione di materiale di dotazione; b) Definizione dei nuovi tipi di autocarri per i vari servizi dell'Esercito e ricerca del carburante e dei lubrificanti nazionali. Esperienze relative; c) Cessione al comune di Milano di vari edifici militari esistenti nella zona centrale della città e costruzione di edifici militari in località periferiche meglio adatte all'accasermamento delle truppe e dei servizi. Progetti delle nuove caserme da costruire; d) Cessione dell'ospedale militare di Sant'Ambrogio, pure in Milano, fatta allUniversità cattolica del Sacro Cuore e costruzione di un nuovo ospedale militare in tutto rispondente alle odierne esigenze; e) Convenzione stipulata col Consorzio autonomo del porto di Genova per la quale, mentre si consente la demolizione del colle di San Benigno, si provvede per un migliore accasermamento delle truppe e per una migliore sistemazione dei servizi militari in Genova; f) Cessione al Comune di Napoli di numerosi fabbricati militari e costruzione di nuove caserme alla periferia. Progetti delle nuove caserme da costruire; g) Provvedimenti adottati per un migliore accasermamento delle truppe e per un migliore funzionamento dei servizi militari nell'isola di Sardegna, nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina.

Leggi riflettenti il servizio generale dello Stato: a) Costituzione dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia; b) Istituzione della carica di capo di S. M. generale e determinazione delle attribuzioni.

Ministero della Marina

1) Ordinata la costruzione di quattro esploratori da 5500 tonnellate, di sei sommergibili da 850 tonn.; 2) Estesa con nuovi impianti di grande potenza e onde corte e lunghe la rete radiotelegrafica coloniale; riordinate e sviluppate le stazioni RT. di tutte le navi grandi e piccole. 3) Sistemati gli immobili per il gruppo di scuole di Pola per una capacità di 2000 allievi. 4) Riformato l'ordinamento della R. Accademia navale stabilendo l'ammissione per tutti dopo la maturità classica o scientifica. 5) Realizzate ulteriori riduzioni nel personale civile, con una nuova diminuzione di 81 posti, pari al 4,4 per cento degli organici; terminata la sistemazione degli avventizi ex combattenti. 6) Sotto la direzione dell'ufficio del capo di S. M. della Marina, dato il massimo impulso all'allenamento ed all'addestramento della flotta e del personale in genere e di tutti i mezzi di guerra navale. Mantenuta l'Armata in efficienza con un numero mai prima raggiunto di unità armate. Continuata l'attività di essa durante la stagione invernale e nel periodo del cambio della leva. Eseguite numerose esercitazioni combinate con sommergibili ed aerei.

Ministero delle Finanze

L'elenco dei provvedimenti adottati da questo Ministero, richiederebbe molto spazio. Ricordiamo gli essenziali. Emissione del Prestito del Littorio del novembre 1926. Istituzione della Cassa di ammortamento del debito pubblico. Sgravi fiscali per circa un miliardo. Acquisti della villa Aldobrandini per l'Istituto internazionale di diritto privato; del palazzo Spada per il Consiglio di Stato; della Farnesina per l'Accademia d'Italia; del palazzo Montpensier a Bologna per la sede locale del palazzo del Governo. Convenzioni coi comuni di Milano, Genova, Napoli e altri, per la sistemazione dei servizi statali. Costituzione della Società anonima fertilizzanti naturali. Agevolazioni per il credito fondiario. Soppressione del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e istituzione di un ufficio di liquidazione. Riordinamento dell'Istituto nazionale dei cambi. Garanzia dei crediti per l'esportazione. Disciplina del commercio e cauzioni commerciali. Agevolazioni per il pagamento delle pensioni. Fusione della Banca autonoma di credito minerario di Sicilia col Banco di Sicilia. Nuovo statuto del Banco di Napoli.

Ministero della Giustizia

Legge del 28 novembre 1926 per la difesa dello Stato. Legge sul Fascio littorio come emblema dello Stato. Istituzione di una sezione della Corte d'Appello a Rodi. Disposizioni per l'italianizzazione dei nomi nelle nuove provincie. Legge sugli affitti e sugli sfratti. Regolamento per l'esercizio delle professioni. Sistemazione delle carceri e sviluppo alle colonie carcerarie, agricole o industriali. Riforma di tutti i Codici, che verrà compiuta nell'anno sesto.

Ministero delle Comunicazioni

Attivazione della trazione elettrica per completo servizio viaggiatori e merci sulla linea Spezia-Livorno (chilometri 104). S. E. il ministro autorizza l'amministrazione delle FF. SS. di acquistare e costruire, fino all'importo di ottanta milioni, case economiche destinate ad essere date in affitto a ferrovieri in attività di servizio. La gestione speciale viveri «La Provvida» è incaricata di vendere i propri generi a tutti gli impiegati dello Stato. Apertura al pubblico esercizio del nuovo tronco della metropolitana di Napoli compreso tra la stazione di Napoli-Piazza Garibaldi e la nuova fermata via Gianturco. Attivazione della centrale idroelettrica di Pavana di proprietà delle FF. SS., destinata a fornire energia per la trazione elettrica della linea Bologna-Pistoia-Firenze. Attivazione della trazione elettrica sul tronco Bologna-Firenze. Applicazione di riduzioni alle tariffe per il trasporto di merci e alle relative tasse accessorie. Applicazione di nuove riduzioni alle tariffe e tasse accessorie per il trasporto delle merci. Apertura all'esercizio dell'intera linea direttissima Roma-Napoli. Attivazione della trazione elettrica sul tronco Pozzuoli-Solfatara-Villa Iterno. Istituzione di porti franchi. Erezione del credito navale. Istituzione del registro italiano delle navi. Cavo sottomarino Anzio-Barcellona-Malaga. Nuova stazione radio di Roma-Torrenuova. Inaugurazione stazione ferroviaria di Forlì.

Come Anna di Francia giungerà in Italia

TORINO, 20

La *Gazzetta del Popolo* ha da Parigi, dal suo inviato speciale Memmo Rossi:

La Principessa Anna di Francia, per le sue nozze col Principe Amedeo Duca delle Puglie, arriverà in Italia col treno reale italiano che l'anderà appositamente ad attendere a Bruxelles. L'offerta squisitamente gentile del nostro Sovrano è stata altamente apprezzata, sia per la bellezza del gesto in se stesso, sia perchè ha così risolto nel modo più nobile una penosa situazione. La Principessa Anna, la sorella Principessa Francesca e la madre Duchessa di Guisa dovevano infatti partire direttamente per l'Italia da Parigi, dove si troveranno prima della fine del mese, per prendere commiato dal gran mondo, in due successivi grandiosi ricevimenti che saranno dati nel castello della Regina Amelia del Portogallo, vicino a Versailles. Il Duca e il figlio invece non possono mettere piede in Francia, da dove sono esiliati, e avrebbero quindi dovuto viaggiare da soli, facendo il percorso Bruxelles-Napoli attraverso la Germania e la Svizzera.

Tutti i Guisa nel treno reale

Dacchè il nostro Sovrano ha comunicato al Duca che metterà a disposizione della promessa sposa e del figlio il treno reale italiano, si è allora deciso che vi prenderanno posto tutti i Guisa, e per questo la Principessa Anna con la madre e la sorella dopo i festeggiamenti parigini ritorneranno appositamente a Bruxelles.

Abbiamo detto che il pretendente al trono di Francia si trova in esilio col figlio. Questo si deve alla legge votata dalla Repubblica nel 1886 che dà il bando ai pretendenti francesi e ai loro primogeniti. Quando fu votata la legge, colpì il Principe Napoleone e il figlio Principe Vittorio per i bonapartisti, e il Conte di Parigi col figlio Duca d'Orleans per gli orleanisti. Dei funzionari del Ministero degli Interni si recarono appositamente in casa del conte di Parigi, notificandogli il decreto che in base alla nuova legge lo bandiva per sempre dalla Francia insieme col figlio giovinetto. Il Conte di Parigi, colla morte nel cuore abbandonava allora la patria che i suoi avi avevano creata e fatta grande, e si recava a Treport, donde veleggiava per l'Inghilterra. Egli doveva morire in terra straniera, come pure vi decedeva or fa qualche anno il figlio Duca d'Orleans.

Allorchè con la morte di quest'ultimo il Duca di Guisa ereditava il titolo di pretendente al trono di Francia, si trovava a Parigi. Rispettoso della legge del suo paese qualunque essa fosse, egli non volle aspettare che gli venissero a notificare il decreto di espulsione. In tutta fretta riunì le sue cose più care che fece spedire a Bruxelles. Poi, accommiatatosi dai suoi più fedeli, partì per Palermo ove dovevano aver luogo i funerali del suo predecessore, lasciando con immenso dolore la sua Parigi, la sua Francia per prendere la via dell'esilio. Reso a Palermo l'estremo omaggio al Duca d'Orleans, egli si ritirava con la famiglia nel maniero di Woluwe Saint Pierre vicino a Bruxelles.

La nostalgia dell'esiliato

Il Duca di Guisa possiede beni immensi in Francia con un'apposita amministrazione. Quando il capo di questa si reca a Bruxelles, e ciò avviene quasi tutte le domeniche ogni volta il pretendente esprime la sua tristezza per la lontananza da Parigi.

«Quando un parigino viene a vedermi — egli dice — per tutta la serata sono oppresso dalla nostalgia, e per guarire questa nostalgia non ci sono che due alternative: o la revoca della legge contro i pretendenti, o... il mutamento di regime». La prima alternativa, per quanto umana, sarebbe poco efficace, dapprima perchè difficilmente sarebbe concessa senza riserve a condizioni che l'erede di San Luigi non potrebbe probabilmente accettare, e poi perchè certamente, se al pretendente fosse permesso di vivere a Parigi, sarebbe, è da prevedere, sottoposto a una tale sorveglianza che egli non si sentirebbe più a suo agio. Non rimarrebbe dunque più che la seconda alternativa, che si verificherebbe cioè solamente qualora al berretto rosso grigio, emblema della Repubblica, succedessero i gigli d'oro in campo bianco della Monarchia.

Il Papa parla ai suoi svizzeri
Un monumento a ricordo del sacco di Roma

ROMA, 20

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo nel quartiere delle guardie svizzere l'inaugurazione del monumento in onore degli svizzeri caduti nel sacco di Roma. Alla cerimonia è intervenuto il Pontefice.

Presso il monumento era stato eretto il trono del Papa. Al suo apparire, il Papa è stato vivamente applaudito e la banda della guardia svizzera ha intonato l'inno pontificio. Il comandante della guardia svizzera, col. Hirschbul, appressatosi al trono, ha pronunciato un discorso in tedesco, ringraziando il Pontefice per aver voluto inaugurare il monumento e riaffermando la fedeltà della guardia. Infine ha pregato il Papa di far scoprire il monumento. Caduto il velario è apparso il monumento, che è opera dello scultore Zimmermann di Zurigo.

Il Pontefice ha quindi pronunciato un discorso in tedesco nel quale, ricordate le gloriose gesta degli svizzeri, ha accennato alla fedeltà della guardia svizzera e infine ha impartito l'apostolica benedizione ai presenti e alla Svizzera tutta. Alle 17.30 il Papa, vivamente acclamato, ha fatto ritorno ai suoi privati appartamenti.

La vertenza doganale franco-americana

PARIGI, 20

La controversia doganale franco-americana, che a Parigi affermavano già essere su di una buona via, si inasprisce ancora. L'ultima nota francese non è piaciuta a Washington, e da notizie che giungono dalla capitale americana appare che gli Stati Uniti accettano le concessioni fatte dalla Francia (ristabilire cioè in favore dei prodotti americani il regime che per essi esisteva prima dell'accordo franco-tedesco) ma non vogliono concedere delle garanzie a favore dei prodotti francesi che entrano in America, e che da Parigi erano state richieste.

Minaccia di crisi costituzionale in Svezia per la nomina dell'inviato a Roma

LONDRA, 20

Il *Daily News* riceve da Gottenburg: Una questione che può causare una crisi costituzionale in Svezia è stata per qualche tempo oggetto di discussione nei circoli politici, ma ora ha avuto una larga pubblicità. Il posto di ministro di Svezia a Roma è vacante da tre mesi dopo la morte del barone Beck Friis, e non ha più ricevuto un titolare. La ragione che è fatta ora conoscere è questa; la Regina di Svezia, che a causa della sua cattiva salute soggiorna a Roma, ha sollevato delle obbiezioni contro l'attuale sottosegretario di Stato Sjoeborg, che dovrebbe essere successore del Beck Friis. L'obbiezione sta nel fatto che il Sjoeborg sta per ammogliarsi, come considera la Regina «al di sotto delle sue condizioni».

Allo scopo di evitare un conflitto colla corona, il Governo ha nominato una commissione per studiare una nuova distribuzione dei posti diplomatici. Nessuno però si lascia ingannare da questa mossa, e una gran parte della stampa domanda che il posto di Roma sia affidato a un diplomatico per la via ordinaria, senza tener conto delle preferenze della Regina. Il Re esita a causa della salute della Regina, ma probabilmente cederà per evitare una crisi costituzionale.

Carol si è separato dalla Lupescu
Rivendicherà egli i suoi diritti al trono?

PARIGI, 20

I destini principeschi sono sottoposti come i più umili destini alle variazioni sentimentali. Si sa che il Principe Carol di Romania aveva rinunciato ai suoi diritti al trono e al focolare domestico e viveva a Parigi tutto preso dalla passione per la sua bella compatriotta signora Lupescu. Ieri corse voce che il Principe aveva sciolto i vincoli di questa amicizia che si sarebbe potuta credere eterna. Stasera si ha la conferma di tale notizia.

Il giornale americano *Washington Herald* pubblica da qualche giorno i ricordi della signora Lupescu, in cui si narra, in modo abbastanza immaginoso, la storia della sua relazione col Principe e la sua speranza di vedere la relazione regolata. Il Principe si è irritato per questo ardire, e benchè la signora Lupescu abbia smentito formalmente d'essere l'autrice di quei ricordi, egli ha preferito separarsi da lei, e ciò avvenne da martedì scorso. E' tutto? Questa decisione del Principe annunzia una volontà di dirigere la sua vita verso destini meno oscuri? I suoi amici di Romania gli hanno domandato questo sacrificio? Nulla finora permette di fare delle supposizioni.

L'elezione del Presidente della Skupstina
Scissione fra i democratici e possibilità di crisi

BELGRADO, 20

La Skupstina, riunitasi oggi in sessione ordinaria, ha proceduto alla nomina dell'ufficio di presidenza. L'ex ministro degli Esteri, Peric, candidato della coalizione governativa, iscritto al partito radicale, è stato eletto presidente con 188, contro 100 voti dati al democratico Markovic, candidato dell'opposizione. 36 deputati hanno deposto scheda bianca.

Poichè una parte dei democratici ha votato a favore del candidato governativo, il capo del gruppo democratico Ljuba Davidovic si è dimesso da presidente del partito democratico. Si ritiene inevitabile una scissione in seno a questo partito, poichè la maggioranza dei deputati democratici si è dichiarata solidale con Davidovic, mentre una piccola minoranza segue la corrente dei ministri democratici che vogliono ulteriormente appoggiare il Governo. Non è ancora certo se il Gabinetto, nel caso di una scissione nel partito democratico, avrà una maggioranza sufficiente alla Skupstina. Perciò non si esclude la possibilità di una crisi ministeriale.

Lo sciopero minerario in Germania
Trattative in corso

BERLINO, 20

Oggi al Ministero del Lavoro sono cominciate le trattative tra i rappresentanti dei minatori e i proprietari dei pozzi per la composizione dello sciopero. Gli operai domandano un aumento del 10% sulle paghe, e i proprietari sarebbero disposti a concedere il 6%. Le trattative vengono seguite con molto ottimismo e si arriva anche a dire che il lavoro potrà essere ripreso lunedì. Il comitato organizzatore dello sciopero non divide però tale ottimismo, e fa sapere inoltre che alcuni proprietari di miniere hanno già accettato le richieste degli operai, ma che questi ultimi non riprenderanno il lavoro se prima non sarà raggiunto un accordo generale. La situazione rimane perciò stasera immutata.

Il Reichstag ha terminato oggi la discussione in prima lettura della nuova legge per le scuole. Domani sarà iniziata la discussione circa l'aumento degli stipendi degli impiegati che importano per lo Stato una maggiore spesa di circa 1500 milioni di marchi all'anno. Sabato, nonostante il parere contrario dei partiti d'opposizione, il Parlamento metterà fine ai suoi lavori per riunirsi poi a novembre.

Lo sciopero in Andalusia finito

MADRID, 20

Il generale Primo De Rivera, parlando ai giornalisti in merito alla soluzione del conflitto minerario, ha dichiarato che la proposta presentata dagli operai di mantener i salari attuali aumentando proporzionalmente la produzione e tutelando gli interessi delle due parti, è stata approvata nella riunione dei delegati dei padroni e degli operai. Il Presidente del Consiglio si è dimostrato molto soddisfatto per l'atteggiamento pieno di tatto e di buona volontà dei minatori, le cui domande — egli ha detto — perfettamente compatibili con la situazione dei mercati, furono formulate degnamente e correttamente meritando il gradimento del Governo. Primo De Rivera ha concluso annunciando che la calma, che del resto non era stata turbata neppure per un solo istante, è dovunque completa.

Il comitato intersindacale centrale

discute il problema dei prezzi al minuto

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Ha avuto luogo stamane a Palazzo Littorio, sotto la presidenza del segretario generale del Partito on. Turati, la riunione del Comitato intersindacale centrale. Sono intervenuti S. E. il sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Bottai, S. E. il sottosegretario di Stato all'Economia nazionale on. Bisi, gli on. Rossoni, Uccini e Olivetti, per la Confederazione dei Sindacati fascisti, gli on. Benni ed Olivetti, per la Confederazione dell'industria, gli on. Cartoni e Racheli, per la Confederazione dei Commercianti, il comm. Cacciari ed il prof. Marozzi, per la Confederazione degli agricoltori, il gr. uff. Bianchini e l'avv. Mammoli, per la Confederazione bancaria, l'on. Corrado Marchi e l'avv. Buonincontro, per la Confederazione dei trasporti terrestri e della navigazione interna, l'avv. Perosio, per la Confederazione dei trasporti marittimi ed aerei, l'on. Negrini, per la Federazione autonoma per gli addetti ai trasporti marittimi ed aerei, e l'on. Alfieri, per l'Ente nazionale della cooperazione.

Il comitato ha definito la questione del trattamento economico che i datori di lavoro debbono fare ai lavoratori chiamati in servizio temporaneo nella Milizia nazionale, ed ha poi deliberato in merito alla rinnovazione dei contratti collettivi di lavoro per l'agricoltura. E' stato quindi discusso il problema dei prezzi al minuto in rapporto alle attribuzioni che dovranno essere devolute in tale materia ai comitati intersindacali provinciali.

Lo stesso Ufficio stampa del P. N. F. dichiara completamente errate le informazioni pubblicate da alcuni giornali sui lavori del Comitato.

Il maggior consumo di carne nel dopoguerra

Da statistiche recentemente compiute, si desume che il consumo della carne in Italia, il quale si aggirava, nell'anteguerra sui 18 kg. per abitante e per anno, è salito, secondo i computi fatti per il 1926 ad un consumo medio per abitante di circa kg. 19, il che prova il miglioramento del tenore di vita della popolazione. Il patrimonio zootecnico nazionale che dal censimento del 1918 risultava notevolmente diminuito in confronto dell'anteguerra, in virtù delle provvidenze governative e degli sforzi dell'agricoltura si è non soltanto ricostituito, ma sensibilmente migliorato.

I capi di bestiame che ammontavano, infatti, a 27 milioni e 20 mila nel 1913, sono discesi a 25 milioni e 854.238 nel 1918 per risalire, secondo i dati presuntivi, a 28 milioni e 260.000 circa nel 1926. Nell'anteguerra, la produzione zootecnica nazionale provvedeva al totale consumo interno, e la bilancia commerciale segnava, per quanto concerne gli animali vivi e la carne, una piccola eccedenza delle esportazioni sulle importazioni. Nel dopoguerra, invece, le importazioni soverchiano le esportazioni, ma lo sbilancio che si eleva a lire 220.9848.247 nel 1923 e che raggiunge lire 591.500.792 nel 1924, diminuisce a lire 487.250.280 nel 1925 e si riduce a lire 195.565.949 nel 1926, in rapporto evidente con la ricostituzione del patrimonio zootecnico e col suo miglioramento qualitativo, oltrechè quantitativo.

Nei primi 8 mesi del 1927 l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni si cifra in lire 237.077.418, ma si ritiene che lo sbilancio possa attenuarsi e forse anche ridursi ad una cifra inferiore a quella del 1926, considerato che gli ultimi 4 mesi dell'anno sono quelli in cui normalmente più si accentua l'esportazione delle carni salate.

Ad ogni modo l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, la quale rappresenta, il valore, il quantitativo assorbito dal consumo nazionale, in più della produzione interna, sta a dimostrare, considerato l'aumento del patrimonio in confronto dell'anteguerra, la tendenza all'accrescersi del consumo nel periodo post bellico.

I fallimenti

I raffronti sul numero e sulla consistenza dei fallimenti tra il 1.o semestre 1926 e il 1.o semestre 1927, dimostrano che il secondo periodo non rileva in rapporto al primo, notevoli peggioramenti. Il numero dei fallimenti ordinari ammonta, infatti, per il primo semestre 1926 a 3614, per il 1.o semestre 1927 a 4748. Nel 1.o semestre 1926 gli attivi ammontano a lire 356.035.696 ed i passivi a lire 844.344.831, con uno sbilancio di lire 488.309.135. Nel primo semestre 1927, gli attivi ammontano a 424.977.969 lire, i passivi a lire 951.277.626 con uno sbilancio di lire 526.299.657. I piccoli fallimenti ammontano a 332 nel 1.o semestre 1926, a 395 nel 1.o semestre 1927. Gli attivi nel 1.o semestre 1926 ammontano a lire 341.154, i passivi a lire 988,674, con uno sbilancio di lire 686.916 che si riduce di 40.000 lire circa per altrettanta eccedenza attiva riscontrata nel distretto di Messina.

Gli attivi fallimentari nel 1.o semestre 1927 assommano a lire 253.297, i passivi a lire 998.251 con uno sbilancio di lire 744.954. I dati delle nuove provincie complessivi non distinguendo la procedura colà vigente, i fallimenti ordinari dai piccoli fallimenti sono i seguenti: 82 fallimenti nel 1.o semestre 1926, con uno sbilancio di lire 10.751.293, 99 fallimenti nel 1.o semestre 1927, con uno sbilancio di lire 31.629.189.

Dall'esame dei singoli distretti di Corte d'Appello, risulta che Genova ha avuto 346 fallimenti ordinari nel 1.o semestre del 1926 e 391 nel corrispondente periodo del 1927, con una differenza di sbilancio in meno di circa 90 milioni. Nel distretto della Corte d'Appello di Bologna, si sono avuti 292 fallimenti nel 1.o semestre 1926 e 429 nel 1.o semestre 1927, ma nel 1927 vi è stato uno sbilancio in meno di oltre 4 milioni e mezzo. Uno sbilancio in meno di oltre 7 milioni si ha nel confronto tra i due periodi per il distretto della Corte d'Appello di Ancona, mentre il numero dei fallimenti è salito rispettivamente da 94 a 138. Aumentati risultano pure i fallimenti del distretto della Corte d'Appello di Firenze (da 268 a 325), con una diminuzione di sbilancio di oltre 3 milioni e mezzo.

Nuove carte valori postali

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Art. 1: E' autorizzata l'emissione delle seguenti carte valori postali: 1) francobolli ordinari per corrispondenza da centesimi 15, 35, 50, lire 1.75, 2.55; 2) francobolli speciali per il servizio di posta pneumatica da centesimi 15 e 35; 3) francobolli per il servizio di posta aerea soprastampati di quelli attuali da centesimi 60 e da lire 1 col valore rispettivo di centesimi 50 e 80; 4) cartoline per corrispondenza da centesimi 15 e 30 (semplici) e centesimi 15 più 15 e 30 più 30 (con risposta pagata); 5) biglietti postali da: a) centesimi 25 e 50, originali; b) centesimi 25 e 50 ottenuti sovrastampando con tali valori rispettivamente quelli di centesimi 30 e 60; 6) bollettini per pacchi da lire 7.50 e 12.50. Art. 2. Con successivi nostri decreti saranno indicate le caratteristiche tecniche delle carte valori di cui all'articolo precedente. Art. 3. Le cartoline per corrispondenza da centesimi 40 (semplici) e da centesimi 40 più 40 (con risposta pagata) e i biglietti postali da centesimi 60 sono tolti di corso dal 16 agosto 1927 o sono ammessi al cambio, purchè non sciupati, fino a tutto il 15 agosto 1928.

5 mila lire del Capo del Governo

per una borsa di studio all'"Italica,,

ROMA, 20

Ieri S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente dell'«Italica» conte Guido Carlo Visconti di Modrone, il quale gli ha esposto diffusamente il vasto programma dell'opera che l'Istituto parastatale si appresta a compiere in Egitto. S. E. l'on. Mussolini, dopo avere approvato tale programma, ha voluto dare un segno personale del suo compiacimento per la fondazione del Conservatorio «Italica», che sorgerà annesso al Teatro Reale del Cairo, ed ha, con munifico gesto, assegnato per tale istituto una borsa di studio di lire 5000 intitolata al nome del giornale *Popolo d'Italia*. Questa borsa giunge così fra le primissime che in questi giorni sono state istituite, oltre che da l'«Italica» stessa in numero di cinque, anche dalla città di Milano, dal *Corriere della Sera* e da Guido Carlo Visconti.

Le 50 mila lire pro Colonie marine

ROMA, 20

Taluni gornali hanno pubblicato che il Capo del Governo ha offerto 50.000 lire alla Federazione dell'Urbe per le Colonie marine. La notizia non è esatta. Si tratta di una somma che l'ing. Agostino Burgarella di Trapani ha messo a disposizone dell'on. Mussolini e che l'on. Mussolini ha poi destinata alle Colonie marine dell'Urbe.

Le "giornate mediche,, a Madrid

Una conferenza del prof. Pende

MADRID, 20

Si sono qui svolte, con la partecipazione di eminenti clinici di ogni parte di Europa e sotto la presidenza onoraria del gen. Primo De Rivera, le «giornate mediche». Il prof. Nicola Pende, direttore della clinica medica dell'Università di Genova, ha tenuto, in seguito ad invito ufficiale, una brillante lezione sopra «La clinica della tonicità cardiaca», riportando un grande successo di ammirazione per i progressi della medicina in Italia, anche nel nuovo e difficile campo della cardiologia.

Il comandante Maddalena

partito per Leningrado

MOSCA, 20

Il comandante Maddalena è partito in volo per Leningrado, salutato dall'ambasciatore d'Italia, comm. Cerruti, dal personale dell'Ambasciata italiana, dai rappresentanti della Società per l'incoraggiamento dell'aviazione e dell'industria aeronautica.

L'on. Balbo ottiene il brevetto di pilota

per idrovolanti

ROMA, 20

Quest'oggi all'aereoporto di Vigna di Valle S. E. Balbo eseguiva su apparecchio «S. F. K. bis» le prove regolamentari di passaggio su idrovolante, raggiungendo brillantemente la quota di 4000 metri e conseguendo il relativo brevetto.

La "Rosa Rossa,, a Napoli

NAPOLI, 20

Alle ore 13, proveniente da Roma, l'aeroplano «Rosa Rossa» ha atterrato all'aerodromo di Capodichino.

Challe e Rapin a Saigon

Il raid compiuto dopo 10 giorni di volo

PARIGI, 20

Challe e Rapin sono giunti a Saigon stasera alle 17. Hanno quindi compiuto il loro raid da Parigi a Saigon (11.900 chilometri) in 10 giorni e 10 tappe. Erano partiti da Ville Coublay l'11 ottobre scorso ed hanno coperto con regolarità matematica le loro dieci tappe in dieci giorni consecutivi. I due viaggiatori hanno battuto di più della metà il record stabilito dai predecessori Pellettier d'Oisy e Cobhan. La media chilometrica delle loro tappe giornaliere sorpassa i mille chilometri. Dopo la traversata delle Alpi gli aviatori trovarono cattivo tempo sull'Adriatico e poi tra Corfù ed Atene, e temporali il giorno dopo tra Atene e Aleppo. Le tappe attraverso le Indie sono state contrassegnate da un caldo torrido e da tempeste di sabbia. Alcune di queste tappe raggiungono i 1750 chilometri mentre l'ultima, la più breve era di 750 chilometri.

Costes e Le Brix a Buenos Aires

12 mila chilometri percorsi in 8 giorni

PARIGI, 20

Costes e Le Brix hanno compiuto l'ultima tappa del loro viaggio aereo tra la Francia e l'America del Sud. Partiti alle 9.40 di stamane da Pelotas, nello stato del Rio Grande del Sud, ove avevano dovuto fermarsi ieri per le cattive condizioni atmosferiche, sono giunti alle 12.47 a Buenos Aires. Essi hanno compiuto in meno di otto giorni i 12.000 chilometri del percorso, volando complessivamente poco meno di 70 ore, e quindi alla velocità di 175 chilometri all'ora.

Levine costruirà in Italia

aeroplani commerciali

ROMA, 20

Il *Lavoro d'Italia* ha da New York: Il milionario aviatore Levine, intervistato ieri dai giornali, ha confermato che, incoraggiato da Mussolini, che gli è apparso interessato a tutti i problemi della questione, egli ha intenzione di intraprendere la costruzione in Italia di aeroplani commerciali.

Un aeroplano caduto in Scozia

Un morto e due feriti

CUBAR, 20

Un aeroplano che faceva delle esercitazioni, è precipitato al suolo. Il pilota è rimasto ucciso, due suoi compagni sono rimasti feriti.

Aeroplano tedesco caduto

Il pilota morto

BERLINO, 20

Nel pomeriggio, un aeroplano pilotato da un allievo pilota è precipitato al suolo presso l'aerodromo di Berlino. L'apparecchio è andato distrutto e il pilota è morto.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20

Situazione barica: Un centro ciclonico (738) trovasi sulla Finlandia ed accenna a decentrare sul Mar Nero, espandendosi con una larga saccatura sulla Jugoslavia (759). Dall'anticiclone atlantico si protende un promontorio a nord delle Alpi fino all'Inghilterra, formando un nucleo (765) sulla Francia e Svizzera, ed avanzano pressioni alquanto elevate sul Mediterraneo sud occidentale e sud orientale. Un massimo di 768 è sull'Islanda. Probabilità: La situazione, alquanto complessa e tuttora in regime di depressione, non dà affidamento sul ristabilirsi del tempo. Ancora cielo in prevalenza coperto, qua e là con piogge, specialmente sul versante adriatico, e venti settentrionali sull'Alta Italia, in prevalenza occidentali sul resto. Agitato il Mare Jonio, mosso il rimanente.

La bonifica delle ex saline di Capodistria

POLA, 20

La sezione autonoma del Genio civile comunica che il Ministero dei Lavori Pubblici ha ammesso ad istruttoria la domanda del 27 giugno del Consorzio di bonifica delle ex saline di Capodistria per concessione delle opere di bonificamento del suo comprensorio. Alla domanda stessa è annessa una proposta di modifica di delimitazione del perimetro del Consorzio, in modo da comprendervi anche parte dell'abitato di Capodistria per la superficie di 15 Ea. circa ad una ulteriore zona della superficie di 5 Ea. circa per il Comune di Capodistria, e compresa fra l'attuale comprensorio del Consorzio e la strada dal ponte del Risano all'Ospizio.

Gli atti di progetto relativi alla domanda stessa, rimarranno depositati presso la sezione autonoma del Genio civile di Pola (via Garibaldi n. 11) a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, per un periodo di 15 giorni, naturalmente consecutivi dal giorno 23 corr. L'elenco dei fondi da espropriarsi rimarrà depositato per tutta la durata della pubblicazione anche presso i comuni di Capodistria, Villa Decani e Muggia e la planimetria del nuovo comprensorio del Consorzio rimarrà depositata negli stessi modi e termini anche presso il comune di Capodistria. Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre l'11 novembre alla sezione stessa o ai comuni di Capodistria, Villa Decani e Muggia.

Movimento nella Magistratura

Il gr. uff. Margara trasferito a Genova

ROMA, 20

E' imminente il seguente movimento negli alti gradi della Magistratura: Marracino, primo Presidente della Corte di Appello di Ancona, a Presidente di sezione della Corte di Cassazione a Roma; Campolongo, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli; Margara procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trieste a procuratore generale presso la Corte di Appello di Genova.

La chiusura di alcune scuole

per l'epidemia di scarlattina

POLA, 20

Il Podestà ha disposto la chiusura di tre o quattro scuole elementari e di tutti gli asili del Comune per causa del rincrudimento dell'epidemia di scarlattina. Le scuole rimarranno chiuse tre o quattro giorni per la disinfezione.

La disgrazia d'un bambino

caduto da un muro alto sette metri

FIUME, 20

Un bambino di 6 anni cadde da un muro riducendosi in condizioni assai gravi. Si tratta di Giovanni Gal, da Fiume, abitante a Plase San Nicolò. Il bambino, che giuocava correndo sopra un muro alto circa sette metri, inciampò e cadde fratturandosi l'osso frontale ed il braccio sinistro.

Gli "azzurri,, si allenano a Venezia

in attesa dell'incontro di Praga

VENEZIA, 20

L'attesa partita di allenamento della squadra nazionale ha richiamato oggi al Campo sportivo fascista di S. Elena un pubblico numeroso d'appassionati. Erano presenti anche tutte le autorità cittadine e i dirigenti delle locali associazioni sportive. Il pubblico veneziano ha circondato i nazionali, che da ieri sera sono ospiti della nostra città, di accoglienze e di feste veramente commoventi. La partita d'allenamento è riuscita interessante per l'impegno posto dai probabili «azzurri» e per il giuoco da essi svolto, che mandò in visibilio il pubblico veneziano.

Il giuoco degli «azzurri»

La prova dei nazionali fu complessivamente più che ottima. Il probabile undici «azzurro», sia nella formazione del primo tempo che in quella della ripresa (più a posto Pietriboni di Burlando), ha prodotto una grande impressione. Agile e sicuro, De Prà, che riuscì a mantenere vergine la sua rete; potente e affiatata la coppia dei terzini. La linea mediana si mostrò pure fortissima, duttile e generosa. Bernardini, al centro, ha saputo dimostrare il suo buon grado di forma, sorreggendo magnificamente l'attacco e aiutando anche la difesa nelle rare volte che questa venne seriamente impegnata.

Il quintetto attaccante rivelò tutti i pregi della sua buona inquadratura e dell'alta classe dei suoi componenti, svolgendo un giuoco magnifico per precisione di passaggi, spostamenti e sicurezza nel tiro in porta. In ottima giornata Munerati; affiatato il duo Baloncerі-Libonati e perfetta intesa anche fra Cevenini e Levratto. Tutta la squadra filò, dunque, nel complesso, a dovere, e Rangone, dopo la prova d'oggi, era giustamente soddisfatto. C'è veramente di che bene sperare per la dura battaglia di domenica. La squadra allenatrice fece del suo meglio contro la preponderante forza dell'avversaria. Dei possibili «azzurri», Gasperi, Cattaneo e Banchero giuocarono un'onesta partita. Buona impressione produssero Rivolta e Pietriboni, che si acquistò sul campo i galloni. Cavanna commise più di qualche errore e nemmeno Vecchina dimostrò di essere in buona giornata. E' ben superiore a quello d'oggi il rendimento abituale del bel «forward» veneziano. Dei «nero-verdi» si distinsero particolarmente Migotti, Chiecchi, Novello e Lazzarato e nella ripresa anche De Sanzuane e Griggio.

Alle 15.30 l'arbitro sig. Bruna chiama in campo le due squadre, che così si allineano:

Nazionale (maglia bianca): De Prà, Zanello e Callegari; Genovesi, Bernardini e Burlando; Munerati, Balonceri, Libonati, Cevenini e Levratto.

Associazione Calcio Venezia (maglia nero-verde): Cavanna; Gasperi e Lazzarato; Novello, Migotti e Pietriboni; Rivolta, Banchero, Vecchina e Cattaneo.

Le fasi dell'incontro

Subito i bianchi si portano all'attacco e impegnano a fondo gli avversari, che si difendono con ardore. Cavanna vien subito impegnato da Cevenini e già al terzo minuto è costretto a raccogliere in rete il primo pallone inviatogli da Levratto, che raccoglie un preciso passaggio di Balonceri.

Al quinto minuto i nazionali sono costretti in «corner» che però non sorte alcun esito. Un minuto dopo Libonati, avuto il pallone da Balonceri, batte nuovamente Cavanna: bellissima fulminea azione che viene vivamente applaudita dal pubblico. I «bianchi» rallentano il ritmo della loro azione e di questo approfittano i «nero-verdi» che riescono a impegnare più volte De Prà. Il genoano si libera, però, sempre con sicurezza. Al 16.o minuto un calcio di punizione contro i «bianchi», per fallo di Bernardini, è battuto da Migotti, ma Zanello sventa l'insidia. Al 20.o minuto, Munerati, raccolto a volo un preciso allungo di Levratto, passa a Balonceri e l'alessandrino batte per la terza volta Cavanna.

I «nero-verdi» ritornano all'attacco della bianca fortezza e Chiecchi, oggi attivissimo e preciso, impegna ancora De Prà, il quale al 33.o minuto è costretto a parare in tuffo un bel tiro di Vecchina. Un minuto dopo Ballonceri, dopo una bella azione in linea, sorprende Cavanna, segnando facilmente il quarto goal. Libonati e Cevenini mancano ancora due facili occasioni, ma al 40.o minuto Levratto, ricevuto un preciso passaggio da Balonceri, segna un quinto punto per i nazionali, e il primo tempo termina senza altra azione degna di nota.

Nella ripresa, mentre la nazionale sostituisce solamente Burlando con Pietriboni e passa Genovesi «half» sinistro, la squadra allenatrice si presenta nella seguente formazione: De Sanzuane; Lazzarato, Hess; Novello, Migotti e Rivolta; Griggio I, Montesanto, Vecchina, Chiecchi II e Griggio II. Sono dunque lasciati a riposo Cavanna, Gasperi, Banchero e Cattaneo, mentre Rivolta viene provato come sostegno sinistro.

Benchè la prova per ciascuno dei possibili «azzurri» sia stata nel primo tempo tutt'altro che buona, pure la sproporzione di forza fra la nazionale e la volonterosa squadra allenatrice dei «nero-verdi» è ora più sensibile. Il comando dell'azione lo assumono ancora i «bianchi», i quali ottengono al terzo minuto il sesto punto per un autogoal di Hess.

Al nono minuto un «corner» contro il Venezia e all'11.o uno contro la nazionale non ottengono alcun esito. Al 20.o minuto Munerati giuoca da solo la difesa «nero-verde» e segna il settimo e ultimo goal. Ancora 10 minuti di giuoco (poichè il commissario unico volle che la ripresa fosse solo di 30 minuti), condotto fiaccamente dai nazionali, i quali si limitano a svolgere dell'ammirata accademia, e poi la fine, salutata dagli applausi del moltissimo pubblico presente.

Preciso e oculato l'arbitraggio del sig. Bruna della Pro Vercelli. L'organizzazione, curata dal locale Ente provinciale sportivo fascista, fu perfetta in ogni suo particolare.

I prescelti

Dopo la prova di allenamento, oggi, il commissario unico ha così formato la squadra nazionale: De Prà; Zanello e Callegari; Pietriboni, Bernardini e Genovesi; Munerati, Balonceri, Libonati, Cevenini e Levratto; riserve: Cavanna, Gasperi, Burlando e Rivolta. La carovana «azzurra», accompagnata dal commissario unico Rangone, dal vicepresidente della Federazione italiana giuoco del calcio ing. Graziani, dal segretario cav. Zanetti e dal comm. Benedetti, assieme al «masseur» Ilotta, lascierà domattina alle 6 la nostra città alla volta di Praga. L'accompagna l'augurio fervido di tutti gli sportivi italiani.

COMUNICATI *)

Nel venticinquesimo anniversario di attività del signor
GASTONE LEVI
quale Rappresentante Generale de «LA FEDERALE»
Società di assicurazioni
gli impiegati porgono vivissime felicitazioni.

RINGRAZIAMENTO

Esterno pubblicamente al chiarissimo medico
dott. Giuseppe Vlach
la mia perenne gratitudine e riconoscenza per avermi, con cure assidue e amorevoli, ridonata la salute, dopo grave malattia.
CATERINA CONTENTO

In seguito a false voci diramate, tengo a dichiarare che il signor Moisè Palombo, venne condannato il giorno 5 settembre 1927, dalla IV Sez. di questo Tribunale per il reato di lesioni a mio danno, previste dall'art. 372, ultima parte C. P., alla multa di lire 250 e spese in favor mio, costituitami Parte Civile con l'avv. Presti.
E. v. GALIMIDI

CITTA' DI POSTUMIA

N. 4552-27.

Avviso di concorso

al posto di medico condotto consorziale

Da oggi a tutto il 15 novembre 19[..] aperto il pubblico concorso per titoli al posto di medico condotto ed ufficiale sanitario per il Consorzio dei Comuni di Postumia e Bucuie.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Presidenza del Consorzio, in Postumia, non più tardi delle ore 18 del giorno 15 novembre 1927, domanda redatta su carta bollata da L. 2 e munita dei seguenti allegati:

a) certificato di nascita da cui risulti età non superiore agli anni 35 compiuti al momento in cui scade il termine per il concorso. Per i concorrenti che abbiano prestato o prestino tuttora servizio presso condotte mediche, non è posto alcun limite massimo di età, salvo l'accertamento dell'idoneità fisica del concorrente. Per gli ex combattenti il limite suddetto è aumentato di anni 5;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune in cui l'aspirante ha risieduto nell'ultimo triennio;

d) certificato penale generale;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dall'Ufficiale Sanitario del Comune dove l'aspirante risiede, o in mancanza di esso, da un medico dell'Ufficio Sanitario Provinciale;

f) diploma di laurea in medicina e chirurgia in originale od in copia autentica notarile;

g) certificato recente di iscrizione in uno degli Ordini dei medici del Regno;

h) i titoli comprovanti l'esercizio della professione da almeno due anni, [..] o nei reparti di medicina e chirurgia di un ospedale del Regno di riconosciuta importanza, od in una condotta medico-chirurgica-ostetrica;

i) tutti gli altri titoli atti a dimostrare la capacità professionale dell'aspirante in originale o copia notarile;

l) la quietanza del vaglia postale di L. 50.10 versata alla Presidenza del Consorzio quale tassa di concorso, a norma del R. D. 21 ottobre 1923, N. 2361.

Gli aspiranti potranno esibire tutti gli altri documenti che reputino opportuno produrre nel loro interesse. Gli invalidi di guerra, mutilati, ex combattenti potranno produrre tutti i documenti comprovanti il diritto alle preferenze di cui al R. D. D. 18 settemre 1919 N. 1825 e 21 [..] 1921 N. 1312.

I documenti indicati alle lettere b), d), e), debbono essere di data non anteriore ai tre mesi rispetto a quella del presente bando.

Le domande che perverranno oltre il termine suddetto o che saranno irregolarmente documentate, non verranno prese in considerazione.

Al posto di medico condotto consorziale sono annessi i seguenti emolumenti e indennità:

Stipendio Lire 9000 annue; caroviveri nella misura stabilita per i funzionari statali; indennità mezzi di trasporto: Lire [..] annue per vettura od auto, Lire 1000 per motociclo, lire 300 per bicicletta. Indennità per servizio di Ufficiale sanitario Lire [..] annue.

Qualora il numero dei poveri del Consorzio, ammessi alle cure gratuite, sia superiore a mille, verrà corrisposto al medico condotto un aumento in ragione di L. [..] annue per ogni povero in più dei mille.

Lo stipendio, le indennità e qualsiasi compenso venga corrisposto al medico condotto, per qualsiasi titolo o causa, sono al lordo delle trattenute stabilite dalle leggi e dai regolamenti.

Sono concessi quattro aumenti quadriennali di un decimo sullo stipendio fisso.

L'eletto dovrà assumere servizio entro quindici giorni dalla data di partecipazione della nomina. Trascorso tale termine si riterrà spontaneamente dimissionario.

Il servizio del medico condotto è regolato dal Capitolato deliberato dall'Assemblea Consorziale il 29 agosto 1926 ed approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella sua seduta dell'8 ottobre 1926 N. 1237.

POSTUMIA, (Comune capo consorzio) li 15 ottobre 1927, (anno V).

Il Presidente del Consorzio
MARINI MARINO
Il Segretario del Consorzio
PRESSL GIUSEPPE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 89

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Adesso — ella disse — sono libera. Da oltre un anno, ormai. Ho lasciato l'ultima famiglia nella quale ero stata per otto anni appunto in qualità di vice-madre perchè anche l'ultima delle figliole che erano rimaste orfane di madre è andata a marito....

— Ho capito — osservò Stana con vivacità improvvisa e quasi con tenerezza — voi siete stata la miss Halkins di quella famiglia.

E siccome Valentina mostrava di non comprendere, disse:

— Anch'io sono rimasta orfana di madre a dodici anni e allora mio padre ha chiamato dall'Inghilterra una vecchia signorina, miss Halkins, che mi ha fatto da madre. Ma quando io mi sono sposata, mio padre ha fatto una larga rendita a miss Halkins e quella è ritornata a godersela in Inghilterra, in un bel «cottage» che si è fatta costruire in campagna... Forse — proseguì guardando Valentina — anche a voi, immagino, avranno assicurato l'avvenire, e voi, invece della campagna e del «cottage» preferite viaggiare?

— E' in parte così, infatti. Ma non interamente. Verissimo che la mia indipendenza personale è assicurata ma la solitudine mi pesa.

— E tornereste a occuparvi?

— Se trovassi una casa secondo i miei desideri, sì; vedete, la difficoltà è tutta qui. Come per voi: non mancate certo di offerte per il personale che cercate, ma forse non avete ancora trovato quello che risponda in ogni punto al vostro desiderio.

— Proprio così — convenne Stana.

Dopo un momento di silenzio durante il quale Valentina credette che la sua interlocutrice dovesse avvertire i battiti precipitati del suo povero cuore, Stana tornò a chiedere:

— Vorreste ancora andare all'estero?

Valentina rispose con vivacità:

— No, oh, no! sono stanca di girovagare. Vorrei proprio, invece, trovare una nicchia in Italia. E' anzi da questo mio desiderio che sorgono tutte le difficoltà. Lei non ignora certo come siano scarse le famiglie italiane dove si ammetta l'utilità di una direttrice di casa.

— E' verissimo.

— Non ho premura — disse Valentina. — Aspetto l'occasione e, confesso, che non mi do' neppure d'attorno per farla nascere. Se verrà...

Stana, che da un momento pareva riflettere, disse:

— E se fosse già venuta?

Valentina finse di non capire.

— Cioè?

— Senta — disse la giovane mamma di Tony — io non posso farle una proposta formale senza aver prima interrogato mio marito. Ma, subordinatamente all'approvazione di mio marito, mi dica: avrebbe difficoltà a venire con noi?

— Oh, no! nessuna!

Pronunziò la frase con tale impeto che Stana sorrise.

— Vuol dunque già bene davvero al mio piccolo Tony! — ella osservò tutta lieta.

— Ma tanto bene, signora!

— Meglio così. Io le ho già detto presso a poco quale sia il compito che ella dovrebbe coprire. Oggi stesso parlerò a mio marito. S'intende che forse le chiederà qualche fonte d'informazioni!

Un brivido serpeggiò per le vene di Valentina.

Le informazioni! ecco una cosa alla quale ella non avva pensato. Dove, a chi rivolgersi per trovare un complice che non potesse in alcun modo riuscir sospetto a Giorgio?

Aveva come la percezione vaga che Giorgio dovesse essere assai più difficile di Stana nel lasciarsi ingannare. Tuttavia, siccome sentiva che era necessario di far buon viso a cattiva fortuna, disse:

— S'intende. Sarò a disposizione del signore e della signora per tutte le informazioni che vorranno.

— Benissimo. In tal caso, signora Christie, mi dica a quale ora potrò trovarla, stasera, perchè noi partiamo domani e io sarei tanto contenta se potessi combinare subito con lei prima di partire. Parlerò a mio marito fra poco, durante la colazione. Ma sono certa che mi darà carta bianca.

— Me lo auguro — disse Valentina. — io aspetterò la signora in sala di lettura stasera, dalle diciassette alle venti. Oppure, se la signora preferisce, dopo il concerto.

— Al quale voi assisterete, suppongo? — insinuò Stana con un sorriso.

— Oh, signora, senza dubbio! Oso dire alla signora che sono venuta da Nizza dove mi trovavo, apposta per sentire Giorgio Brifad! Io adoro la musica!

— L'ho immaginato vedendola l'altra sera nella sala.

— Ah! m'ha veduta?

— Sì. E ho subito capito che ella doveva comprendere l'arte di mio marito.

— Se la comprendo? E immagini quale orgoglio sarebbe il mio se davvero potessi vivere nella loro famiglia!

— Speriamolo!

... Fu su questa parola che le due donne si separarono.

Stana Pardos andò incontro al marito che scendeva in quel momento dallo scalone.

Valentina si rifugiò nell'ascensore per evitarlo nel timore che la sostenuta tensione di tutto il suo spirito potesse, all'ultimo momento, tradirla; e anche perchè le tardava di trovarsi nella sua camera per deporre la maschera e poter ritornare un'altra volta a sè stessa.

Appena sola, l'enormità di quello che aveva fatto le apparve.

Ma non riusciva a pentirsene.

Sgomenta, sì, lo era un poco, per tutta la serie di menzogne sulle quali era costretta ad appoggiarsi per raggiungere lo scopo, improvvisamente intravvisto e subito perseguito, di vivere accanto a suo figlio.

Ma pentita, no, non poteva esserlo.

Piuttosto, ciò che urgeva, adesso, era di risolvere la questione delle informazioni.

Chi si sarebbe mai fatto garante della inesistente Maria Christie?

Di rivolgersi a Sofia e a Vittorio non era certo il caso. Entrambi erano conosciuti, indirettamente, da Giorgio e sarebbe bastato il loro nome a suscitargli dentro il sospetto della verità.

Bisogna trovare altrove.

Ma dove? ma presso chi?

Un nome si affacciò improvviso alla mente di Valentina: Geza Tietze.

Lui, sì, lui l'avrebbe avuta la generosità di aiutarla.

Era più di un anno che non gli scriveva! Come se ne pentiva, adesso!

Nello squallore della propria vita tutta assorbita da un pensiero unico, ella non aveva avuto la generosità di coltivare quella pur cara amicizia. Un saluto e un augurio a Natale: ecco quello che da anni ella donava all'amico devoto e fido che portava come propria la ferita del cuore di lei!

E, quell'anno, nemmeno a Natale gli aveva scritto! Lo aveva passato a Nizza il suo Natale, tutta presa dalla grande scoperta dell'indirizzo di Luli, tutta trepidante in attesa della risposta che egli avrebbe dato alla lettera di Sofia.

E Geza Tietze era stato trascurato.

Non importava: gli avrebbe scritto lo stesso.

Sedette al tavolino che fungeva anche da scrittoio; e cominciò a scrivere, a scrivere, narrando a Geza Tietze tutto quello che era accaduto da quando ella si era allontanata da lui: la scoperta di Luli; la morte di Arbedi; i suoi vani tentativi per riavvicinarsi a suo figlio; la implacabilità di lui; e finalmente, il suo disperato proposito di vivergli accanto mentendo il proprio nome e adattandosi all'umile ufficio di direttrice di casa.

Voleva, l'amico devoto, aiutarla in quest'impresa? Poteva trovare una via per lasciar credere a Giorgio Brifad che ella aveva già esercitato quell'ufficio presso una famiglia ungherese?

Scrisse, scrisse, scrisse: i foglietti si moltiplicavano e a mano a mano che le angoscie sofferte diventavano narrazione e parola, una malinconia profonda invadeva la povera donna.

«E ora, eccomi qui, amico mio, quasi vecchia e con la mia povera esistenza sciupata fra le mani! potrei avere la mia casa, mio figlio, le dolcezze d'una famiglia... E invece debbo ricominciare la vita in condizioni d'umiliazione e di menzogna, per... per non lasciarmi morir di dolore!»

Finì con gli occhi pieni di lagrime.

Allora, piegò la testa sulle braccia incrociate e si abbandonò tutta allo schianto che le dava la contemplazione della propria miseria.

... Nello stesso momento, giù nella sala da pranzo, Giorgio Brifad che aveva ascoltato attentamente il racconto del dialogo tra sua moglie e la sconosciuta, diceva, sorbendo una tazza di caffè:

— Se le informazioni verranno e saranno buone, prendila pur questa per la conquista del nostro pupo!

VIII

Malaszka si affacciò alla soglia dello studio spingendo con molta precauzione uno di quei battenti della porta, e guardò.

Il padrone scriveva sempre.

La stanza era ormai immersa nella penombra del crepuscolo ma egli non mostrava avvedersene.

Chino sui fogli bianchi che la sua penna andava coprendo d'una scrittura alta, forte, chiara, egli era così assorto che la donna si ritirò senza osare di disturbarlo neppur per chiedergli se dovesse portare le lampade.

Era molto mutato, Geza Tietze. Non tanto gli anni avevano influito su di lui, quanto le sciagure e i dolori. E gli avvenimenti d'un tempo e il presente, c'era stata la guerra; c'era stata per l'Ungheria, dopo la guerra; l'esperimento rivoluzionario. Egli aveva superato la guerra; si era salvato con tutti i suoi beni anche dalla raffica bolscevica grazie soprattutto alla solitudine nella quale s'era rifugiato e alla devozione di tutti i suoi; ma l'unico dolore che non era riuscito a vincere era quello che si riassumeva nella immagine e nel destino di Valentina.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la vita possibile

Un funzionario ci invia la seguente, che ben volentieri pubblichiamo:

«Ho letto e meditato riga per riga l'articolo «Per la vita possibile» pubblicato nel *Piccolo* del 20 ottobre, plaudendo alle constatazioni e alle deduzioni. Quale pubblico funzionario ho approvato in modo particolare la conclusione che riproduco, perchè è utile, per le conseguenze che ne trarrò, che essa entri ben bene nella coscienza del pubblico. Eccola: «La realtà è questa: vi sono numerosissime famiglie che attendono di sapere come potranno risolvere il problema elementare della loro esistenza giorno per giorno: fra di esse dobbiamo mettere gli educatori dei nostri figli, gli amministratori dello Stato, delle provincie e dei comuni, i sacerdoti della Giustizia, la cui vita è un esempio tanto più eloquente quanto più silenzioso e nascosto, i tutori dell'ordine pubblico, i difensori della Patria in guerra e in pace: insomma tutti coloro che hanno in mano la vita dello Stato e dei cittadini ed ai quali il Duce parla sempre con la certezza di essere ascoltato, compreso, amato ed obbedito».

Perfettamente. Sono proprio queste le categorie più colpite, e per varie ragioni: 1) perchè la dignità della loro carica non consente loro di ridurre il tenore di vita al di sotto di un certo limite di decenza, e quindi, se vogliono vestire pulitamente e alloggiare dignitosamente, è necessario che riducano al minimo ogni altra voce del bilancio domestico, vitto e igiene compresi; 2) perchè ad essi non è lecita alcuna evasione dalle tasse, sia per ragioni morali (sono funzionari pubblici, e devono dare il buon esempio!) sia per la ragione pratica che le tasse vengono trattenute direttamente sullo stipendio; 3) perchè, a differenza di ogni altro lavoratore, essi non possono — per divieto espresso fatto dai regolamenti — cumulare più occupazioni o disporre come che sia, a fine di lucro, del tempo libero; 4) perchè più d'ogni altro cittadino vanno soggetti a trasferimenti, ed ogni trasferimento lascia dietro a sè una lunga traccia di dissesto economico; 5) perchè, data la loro origine, si credono in dovere di avviare i figlioli agli studi superiori o, quanto meno, di far assolvere loro una scuola media; 6) perchè sono fra i più colpiti dalle spese di rappresentanza.

Ora è evidente che la sistemazione del commercio al minuto su quota 90 li solleverà, con effetto immediato o mediato, da alcune cause di disagio; ma per altre, se non si trovi rimedio, la loro condizione resterà dolorosamente stazionaria. Scopo della presente è di richiamare l'attenzione sui punti quinto e sesto, che non sono di piccolo momento ed ai quali è impossibile trovare un rimedio, per lo meno parziale.

Bisogna in primo luogo ridurre le spese scolastiche! Ho tre figlioli nelle scuole medie e ne so qualche cosa. Le spese sono di tre specie: 1) tasse scolastiche, 2) libri di testo, 3) contributi occasionali.

Le tasse scolastiche sono sempre quelle stabilite con regio decreto del 1923, quando la lira, se ben ricordo, era a 125, e lo Stato doveva sostenere un onere maggiore per la corresponsione del caroviveri agli insegnanti e al personale non insegnante degli istituti d'istruzione. Come sono state ridotte la ritenuta per ricchezza mobile e la complementare, le tasse postali, ecc., non potrebbero essere ridotte anche le tasse di frequenza scolastica? Leggo a questo proposito, nel *Corriere della Sera* del 7 corr., che il commissario straordinario per la Provincia di Milano ha ridotto di circa un quinto le tasse di frequenza in due regi Licei della Provincia. A me sfugge il perchè e il come di tale riduzione operata in confronto a due sole scuole medie, ma cito il fatto come indizio di una riconosciuta necessità. Ad ogni modo la soluzione integrale dell'assillante problema spetta al regio Governo; a noi solo il prospettarlo. Dico «assillante» con riflesso alle mie condizioni economiche. Basti dire che i miei tre figlioli mi costano, di sole tasse di frequenza, 900 lire all'anno, cioè poco meno che un'intiera mesata del mio stipendio.

Veniamo ai libri di testo: un disastro! La causa principale ne risale agli editori, che gettano sul mercato edizioni di tiratura molto limitata, di modo che ogni anno, od ogni secondo anno, escono con la nuova edizione «riveduta e corretta» e aumentata di prezzo. Ne avviene che un testo non passa più in eredità da alunno ad alunno, da fratello a fratello, sì che in una stessa famiglia si accumulano due, tre, quattro edizioni di una stessa opera, e nessun libraio corre più il rischio di commerciare in libri scolastici usati. Ma una mano sul cuore dovrebbero porsi anche gli insegnanti. E' comprensibile che nel periodo di assestamento della Riforma scolastica essi abbiano avuto l'imbarazzo della scelta fra i trenta o quaranta testi di ciascuna disciplina, di cui li hanno bersagliati gli editori; è giusto che, fallito un esperimento, abbiano cercato il meglio; è ovvio che su di essi pesa la responsabilità dell'azione più o meno felice del testo, e, di riflesso, del maggiore o minore profitto degli alunni; ma dopo quattro anni di esperimenti, non sarebbe tempo di gridare l'«alt»? Si veda invece quello che succede: un perpetuo avvicendarsi di testi, che non ha mai fine. Ogni nuovo professore vuole altri testi. La legge gli consente la scelta, ma la legge ha anche posto un freno ai mutamenti troppo frequenti e repentini autorizzando il Consiglio dei professori a negare l'autorizzazione ai proponenti. Ed io, in nome di tanti padri di famiglia, invoco dai presidi un freno. Senz'essere uomo di scuola, credo di poter affermare che la scuola non è fatta dal testo ma dall'insegnante, e che per quanto si vada cercando il meglio, il testo perfetto non esiste, se a perfezionarlo non concorre l'insegnante stesso, improntandolo del proprio sapere, della propria esperienza, del proprio fervore. Alcune cifre: per i libri di testo dei miei tre figlioli ho speso quest'anno 542 lire!

Quanto ai «contributi occasionali» esiste tutta una serie di circolari ministeriali che fanno espresso divieto di raccogliere denaro in iscuola, a qualunque titolo. Ma non mancano le eccezioni, ammesse e non ammesse. Bisognerebbe che il divieto fosse *assoluto*. Invece ora si invitano gli alunni a prendere l'abbonamento a riviste e a giornali, ora a sottoscrivere l'acquisto di un libro di propaganda, ora a partecipare a una rappresentazione, ora ad una sottoscrizione pubblica, e via dicendo. Nell'ultimo caso lo stesso invito giunge a me personalmente per ragioni del mio ufficio, e altre tre volte indirettamente per tramite dei miei figlioli. Vi so dir io che in quel mese il problema della vita diventa insolubile!

Perchè la Scuola deve diventare così spesso una collettoria a vantaggio di editori di riviste, di imprenditori di films cinematografiche, di capicomici, di proprietari di serragli, di declamatori, ecc. ecc.? So quanto i presidi siano bersagliati da tutti costoro. Propongo un rimedio: ogni alunno sia fornito di una tessera personale permanente. Le imprese che operano riduzioni per gli alunni, rilascino i biglietti ridotti a presentazione della tessera stessa. Chi vuole approfittare, ne approfitti, in nome di dio, ma gli altri siano padroni di restarsene a casa senza portare squilibri nell'equilibrio molto labile del bilancio domestico.

E veniamo alle spese di rappresentanza. La stagione delle festività si avvicina. Già ogni comitato ha in pectore la sua bella serata di beneficenza, la sua tombola, la sua pesca miracolosa, la sua lotteria, il suo numero unico, il suo calendario. E a coronare l'opera avanza a gran passi capodanno. Noi funzionari pubblici non abbiamo il beneficio del tredicesimo mese, non quello delle mance, non quello dei dividendi. Ottobre, novembre e dicembre sono mesi come tutti gli altri; sarebbero, a meglio dire, come tutti gli altri, senza questo stillicidio di biglietti, di tessere, di calendari, di canoni, di mance. Quanto più uno è in alto gerarchicamente, tanto più ne è colpito. Non esagero se parlo di una vera sofferenza. A ogni richiesta si è al bivio: o restituire i biglietti e le tessere, o pagare. Ma come si fa a restituirli decentemente? Confessare — a voce, al riscuotitore, o per iscritto, al comitato — la propria miseria? Non tutti hanno la calma e il sangue freddo di un mio collega commendatore che risponde immancabilmente così: — Li terrei volentieri, ma non posso. — Oh, commendatore, si tratta di sole trenta lire. — Ebbene, se le faccia dare dal mio segretario particolare. (Così dicendo il mio collega commendatore abbozza un sorriso arguto e indica il muro).

Dal muro, si sa, non si cava sangue. Ma per lo più si paga, ed è una rovina.

Tutti i comitati di beneficenza dovrebbero ricordare che ai pubblici funzionari non si chiede denaro, o per lo meno che, chiestolo, è inumano insistere per averlo e per sapere le ragioni del rifiuto.

Il Governo ci ha tolto il caroviveri, e noi, disciplinati come sempre, accettiamo il sacrificio con orgoglio, nella coscienza di essere gli esecutori di una delle grandi mosse strategiche del Duce magnifico per la vittoria finale e indefettibile della Nazione.

Solo questo chiediamo: che come noi cooperiamo al bene di tutti, gli altri non aggravino il nostro disagio. Se il nostro bilancio familiare è magro, assumiamo l'impegno di far coincidere il preventivo col consuntivo, ma a patto che ciascuno pensi a risparmiargli gli assalti e le scosse, anche piccole. Colpo su colpo, cadon anche le querce. Lasciateci stare in piedi, ch'è un nostro diritto, anzi, poichè siamo militi d'un'Idea, anche un nostro dovere.»

Colloqui dell'ing. Cobòl con i gerarchi del Partito a Roma

Abbiamo da Roma, 20:

Il segretario generale del partito S. E. Turati ha ricevuto stasera il segretario federale di Trieste, ing. Cobòl, che intrattenne in lungo colloquio.

Il segretario federale ha pure conferito con l'on. Starace, con l'on Ricci per l'opera nazionale Balilla e con il comm. Cacciolo dell'Opera nazionale Dopolavoro.

L'Associazione coloniale per l'anniversario di Francesco Crispi. In occasione dell'anniversario di Francesco Crispi, che si celebra oggi a Palermo, l'Associazione coloniale ha inviato al Comitato all'uopo costituitosi in quella città, il telegramma seguente:

«Associazione coloniale di Trieste invia con entusiasmo il plauso alle onoranze nazionali a Francesco Crispi. Fa voti che l'idea del precursore si affermi nell'interesse di una sempre più grande Italia. Ing. Riccardo Brunner, presidente».

Corso di stenografia Gabelsberger-Noè al Dopolavoro del Fascio femminile. Il Fascio femminile, visti i risultati dell'anno scorso, comunica alle socie e alle giovani italiane di aver aperta l'iscrizione al Corso di stenografia Gabelsberger-Noè, che sarà tenuto dalla socia signorina Emma Rizzardi, la quale con vero spirito di abnegazione dà volontariamente tutto il suo zelo a questa utile e pratica iniziativa del Dopolavoro del Fascio femminile. Le iscrizioni si assumono presso la sede del Fascio femminile (via d'Annunzio 1, I) dalle 18 alle 20.

Il giovine eroe Ugo Polonio nel XII anniversario della morte gloriosa

Ricorrono oggi dodici anni dalla morte gloriosa del volontario triestino Ugo Polonio. Pochi caduti nella grande guerra lasciarono come lui così profondo rimpianto e seppero riempire l'animo di quanti lo conobbero di tanta ammirazione e amore. Ugo Polonio fu, infatti, il primo dei volontari irredenti che venne decorato con la medaglia d'oro ed è ancora la medaglia d'oro più giovane. Cadde il 21 ottobre 1915, a Vermegliano, sotto l'aspro altopiano di Doberdò, durante un furioso combattimento. Aveva appena 18 anni e rivestiva il grado di sottotenente.

Morì mentre correva, alla testa di un plotone, all'assalto di una trincea nemica. Un infernale fuoco di sbarramento precludeva il passo agli assalitori e la morte falciava di continuo nelle loro file. Ciò nonostante Ugo Polonio, quantunque in quel combattimento avesse già riportato due ferite, arrivò vittorioso alla mèta. E vi giunse primo. Ma quasi subito una terza pallottola lo colpì. Ebbe il fianco trapassato e cadde a terra senza un lamento. Per alcuni minuti continuò incitare i suoi soldati con il grido fatidico: «Avanti Savoia! Viva l'Italia!» Poi il delirio sopraggiunse e quindi la morte. Prima di morire trovò la forza di salutare i suoi bravi soldati: «Addio ragazzi! Muoio, ma sono tanto contento...»

La sua morte gloriosa suscitò vivissima impressione fra i combattenti del Carso, che lo avevano conosciuto e amato profondamente. Il suo colonnello, ora generale aiutante di S. M., Cittadini, lo propose subito per la medaglia d'oro.

Ugo Polonio era nato a Trieste il 17 gennaio 1897. Studiò alla scuola elementare di via S. Francesco e quindi passò al Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». Nel gennaio 1915, quando gli avvenimenti incominciarono a incalzare, Ugo Polonio, immaginando ormai certo l'intervento dell'Italia nella grande guerra, lasciò la nostra città a bordo di un piroscafo, nascosto nel carbonile, e dopo tre lunghi giorni di penose peripezie arrivò a Venezia. Il 7 febbraio 1915 si iscrisse, in qualità di delegato, al Comitato interventistico «Pro Patria» di Padova. Volendo continuare gli studi, chiese l'iscrizione al Ginnasio-Liceo «Tito Livio» di Padova. Gli si richiese un attestato di buona condotta rilasciato dalla polizia di Trieste. La sua buona mamma ebbe allora una trovata veramente spiritosa: presentò la domanda alla polizia, motivando la richiesta con il fatto che suo figlio aveva intenzione di arruolarsi quale volontario. Non disse in quale esercito, ma il commissario, ritenendo che doveva trattarsi dell'esercito austriaco, rilasciò subito il certificato.

Appena si costituì a Padova il battaglione volontari «S. Giusto» per la preparazione premilitare, Polonio fu uno tra i primi a iscriversi e d'allora svolse un'appassionata propaganda per l'intervento in guerra, pieno di fede nelle maggiori fortune della Patria. Il 24 maggio 1915, alla dichiarazione di guerra, s'arruolò come volontario e nel luglio di quell'anno era già promosso sottotenente nel 77.o Reggimento fanteria. Per poter raggiungere le prime linee più sollecitamente, ottenne il trasferimento in diversi reggimenti. Egli appartenne alle più gloriose brigate che combatterono sul Carso, distinguendosi sempre in tutti i combattimenti. Fu nella Brigata dei «Lupi di Toscana», quindi nell'eroica «Pinerolo» e, infine, nella Brigata «Acqui».

Ugo Polonio fu sempre animato da una fede invincibile e da un ardore e da una passione nobilissimi, che appaiono da tutti i suoi scritti, pervasi da un entusiasmo eroico. Due giorni prima di morire nell'assalto di Vermegliano, forse presentendo la sua fine imminente, scrisse al padre un testamento che venne citato come un esempio di fermezza e di nobiltà d'animo. Copie di questo testamento vennero fatte circolare, dopo la sua morte, nelle trincee affinchè i soldati imparassero a conoscere come si era preparato alla fine e con quanto coraggio era morto il più giovane volontario della nostra guerra.

L'11 aprile 1919, sul piazzale di S. Giusto, con un rito solenne e profondamente suggestivo, il Duca d'Aosta, alla presenza di una moltitudine di popolo, di tutte le autorità e dei comandanti dell'invitta Terza Armata, consegnava la medaglia d'oro ai genitori di Ugo Polonio e a Gabriele d'Annunzio.

Il giovinetto eroe, di cui oggi ricorre l'anniversario, è stato scelto a esempio tutelare dei giovani «Balilla» triestini, che a lui vollero intitolata la loro Legione e che oggi lo ricorderanno in tutti i ricreatori e le scuole.

L'iscrizione delle fasciste ai Corsi di infermiere volontarie della Croce Rossa. Già nel maggio scorso, S. E. Turati, segretario generale del Partito, perchè la tutela sanitaria della Patria e della stirpe abbia un unico indirizzo, aveva disposto che le opere assistenziali dei Fasci femminili sieno inquadrate nella Croce Rossa e nell'Opera Nazionale Protezione Maternità e Infanzia.

Il Fascio femminile, che segue con scrupolosa fedeltà le direttive delle più alte gerarchie del Partito, presi accordi con la ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa, sig.na Costantini, aderisce con entusiasmo alla benefica iniziativa e fa caldo appello a tutte le signore di buona volontà di accorrere numerose a iscriversi a tale Corso. Le donne triestine, che nei duri anni della guerra non ebbero la ventura, come le altre sorelle, di poter seguire tale opera di assistenza ai feriti nell'Esercito Nazionale, e dovettero per forza maggiore rinunciare a tale nobilissimo compito, si iscriveranno, ne siamo certi, numerose al Corso per infermiere volontarie, che la Croce Rossa di Trieste si appresta ad aprire fra poco.

Fra alcuni giorni, in sala Dante, la ispettrice delle infermiere volontarie del Comitato triestino della Croce Rossa, signorina Edvige Costantini, chiarirà con la abituale sua competenza gli scopi dei Corsi e darà alle convenute, che ci auguriamo andranno numerose ad ascoltarla, tutti gli schiarimenti necessari. Le donne fasciste potranno così completare con tali cognizioni tanto utili e necessarie la loro educazione anche nel campo delle opere assistenziali.

Nella Federazione nazionale Arditi d'Italia. I soci della Federazione Arditi, operai qualificati, sono invitati a presentarsi in sede, (via Valdirivo n. 24) oggi 21 ottobre 1927 alle 18 per comunicazioni urgenti.

Una seduta del Comitato triestino per la Mostra di economia domestica

Ieri alle 10, in una sala della Prefettura, presenti le signore Musner, De Vecchi, Girardelli, Franca, Gusina-Iona, Norscia, Arch, Cossutta e i signori Coretti, Braidotti, Timeus, Ruscà, Opiglia, Merluzzi, si tenne, presieduta dalla signora Fornaciari, una seduta del Comitato triestino per la Mostra di economia domestica. La presidente legge una lettera del comm. Aldo Mayer da Roma, in cui comunica che, causa difficoltà economiche e amministrative, s'è dovuto lasciar cadere il progetto del Ristorante. Certo, in occasione della Mostra, saranno fatte facilitazioni ferroviarie, di cui però non sono ancora fissate nè la portata nè le modalità. Il comm. Mayer informa inoltre che i locali per l'esposizione saranno messi a disposizione dopo il 30 ottobre, essendo prolungata la mostra del grano, che ora ivi si tiene.

I professori Coretti e Braidotti fanno quindi un'ampia, dettagliata relazione. La preparazione del materiale per l'esposizione, pur presentando enormi difficoltà, prosegue egregiamente e sarà compiuta per la data fissata. Si discute circa la possibilità di esporre il materiale a Trieste prima della spedizione. Il lavoro di allestimento verrebbe curato dai due competentissimi tecnici. Il Comitato pensa di poter farlo per gli ultimi di ottobre.

Per l'esposizione a Trieste si faranno alcuni inviti di personalità che particolarmente si sono interessate al lavoro. Con un tenue biglietto d'ingresso sarà poi ammesso anche il pubblico. Per l'avvenimento regna già vivo interesse. A Roma, all'ingresso dell'appartamento, ci sarà un cartello ornato di fascio e alabarda con la scritta: «Comitato di Trieste, appartamento completo di modesta famiglia borghese». Oltre il disinteressato contributo delle ditte già nominate, il Comitato addita quello della ditta Opiglia che, con larghezza di vedute contribuirà perchè il materiale di cucina corrisponda a tutti i dettami dell'igiene e del «comfort».

Vengono quindi dal Comitato affidati i seguenti incarichi:

Insieme con la signora Fornaciari curerà la piccola biblioteca la ispettrice capo signorina Norscia.

La signora Arch visiterà con la signorina Cossutta il materiale offerto dalla ditta Opiglia, e scriverà alla prof. Maria Menesini, per aver copia della relazione che si manderà a Roma sul lavoro eseguito a Trieste dalle società: Patronato femminile e Consiglio nazionale donne italiane nel campo dell'economia domestica e comprendente anche uno studio del prof. Timeus.

Il direttore didattico centrale, Merluzzi, comunica che il Comune di Trieste presenterà una mostra di lavori femminili propriamente detti e lavori manuali delle scuole e dei ricreatori; la signorina Girardelli riferisce sui lavori di ricamo e addobbo che saranno una brillante sorpresa, e la presidente comunica che le adesioni al Congresso, che daranno possibilità di usufruire di abbuoni ferroviari, si ricevono presso la signora Gusina-Iona, in via Guido Brunner n. 2, dalle 14 alle 15.

Prima di chiudere la riunione la Presidente si dice lieta di poter partecipare che alcuni autorevoli enti risposero con entusiasmo all'appello del Comitato. Spera che anche gli altri non vorranno mancare in quest'opera di sano e utile patriottismo.

L'orario invernale dei servizi aerei della S. I. S. A.

Col 1.o novembre entrerà in vigore l'orario invernale sulle linee aeree della S. I. S. A.: Trieste-Zara e Trieste-Torino. Su quest'ultima linea, a partire dallo stesso giorno 1 novembre, il servizio verrà limitato al tratto Trieste-Venezia, mentre il percorso Venezia-Torino rimane sospeso durante i mesi invernali, causa le sfavorevoli condizioni atmosferiche della Val Padana. L'anno scorso il servizio su questo tratto si era dovuto sospendere fin dal 15 ottobre, e la proroga che si verifica quest'anno segna, per quanto breve, un perfezionamento dei mezzi adottati per superare le avversità atmosferiche.

L'orario invernale per la linea Trieste-Venezia sarà il seguente: Partenza da Portorose alle 9.30 e arrivo a Trieste alle 9.40; da Trieste per Venezia alle 10.30, arrivo a Venezia alle 11.20. Da Venezia partenza alle 13 e arrivo a Trieste alle 13.50; partenza per Portorose alle 14 e arrivo alle 14.10.

Sulla linea Trieste-Zara il nuovo orario sarà il seguente: partenza da Portorose alle 8.30 e arrivo a Trieste alle 8.40; da Trieste alle 9.30, arrivo a Lussinpiccolo alle 10.40, a Zara alle 11.40. Da Zara partenza alle 13, arrivo a Lussinpiccolo alle 13.40, a Trieste alle 15.10; partenza per Portorose alle 15.20 e arrivo alle 15.30.

Le corse avranno luogo tutti i giorni, comprese le domeniche.

Sulla linea Trieste-Zara verrà inoltre attivato, in aggiunta al servizio quotidiano normale, un servizio speciale supplementare nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato, con partenza da Trieste mezz'ora prima della corsa normale (e cioè alle 9) e da Zara mezz'ora dopo (alle 13.30).

La S. I. S. A. è riuscita a combinare con la Transadriatica (Società Anonima Italiana di Navigazione Aerea) di Venezia una perfetta coincidenza dei rispettivi orari Trieste-Venezia e Roma-Vienna, per cui partendo da Trieste la mattina alle 10.30 e arrivando a Venezia alle 11.20, si può ripartire per Roma alle 12.45, giungendovi alle 15.45, o per Vienna alle 11.45, giungendovi alle 15.

A questa notevole combinazione, che consente di raggiungere le due capitali nelle prime ore del pomeriggio, partendo da Trieste soltanto alle 10.30, fa riscontro l'introduzione, per comodo dei viaggiatori, di biglietti diretti Zara-Roma, Zara-Vienna, Trieste-Roma, Trieste-Vienna e viceversa, che si potranno acquistare negli uffici delle due società.

La coincidenza è importante anche per l'inoltro delle merci ricche, poichè si accetteranno spedizioni e si emetteranno lettere di vettura internazionali anche per destinazioni oltre Vienna (Praga, Budapest, Berlino ecc.), assicurando in questo modo il più rapido trasporto per via aerea da tutti i centri d'Italia per le capitali dell'Europa centrale, con una spesa relativamente modesta: infatti la S. I. S. A., per agevolare questo servizio internazionale, ha già stabilito di concedere un ribasso del 50 per cento sulle proprie tariffe merci.

Il saluto di congedo della Scuola primaria al provveditore agli studi comm. Reina

A esprimere il saluto di congedo della scuola primaria di Trieste al comm. dott. Giuseppe Reina, il cui trasferimento ad altra sede lascierà lungo e vivo rimpianto negli ambienti scolastici e intellettuali della regione, convennero ieri nell'ufficio del Provveditore degli studi tutti i direttori didattici e le educatrici capo delle nostre scuole comunali.

Parlò per tutti il direttore didattico centrale cav. Merluzzi ricordando i molti meriti del funzionario, che tanto si fece apprezzare e amare per le sue mirabili doti d'intelletto e di cuore e per il tatto squisito nell'affrontare e risolvere problemi importantissimi e particolarmente delicati data la speciale difficoltà dell'ambiente in cui per primo svolgeva l'opera sua il comm. Reina e del momento critico attraversato dalla scuola della nostra regione. La signorile cordialità dell'uomo, la sua profonda intelligenza dell'ora, si uniscono, per gli uomini della nostra scuola al ricordo del valoroso combattente per la redenzione di questa terra e del fervente fascista e perciò fervido è l'augurio che egli abbia a raccogliere nella sua nuova carica quelle soddisfazioni, che mai gli sarebbero venute meno in questa Regione.

Visibilmente commosso il comm. Reina rispose con affettuose parole di ringraziamento ascrivendo a suo titolo d'onore e d'orgoglio l'aver avuto l'incarico d'amministrare, nel difficile periodo dell'assestamento e del trapasso giuridico, le scuole di Trieste e della regione alla quale già si sentiva legato da vincoli ideali e per la quale già aveva versato il suo sangue di soldato.

Della nostra scuola ebbe a conoscere l'anima e dei maestri la viva, italica fede, e porterà incancellabile nella memoria il ricordo delle alte soddisfazioni che qui sempre compensarono le sue diuturne fatiche, e che appena confida e si augura di poter ritrovare nella nuova sede che gli è destinata nella Sicilia natia, a cui pur lo richiama la voce dei vecchi lontani genitori.

Con una cordiale stretta di mano il Provveditore prese quindi congedo dai rappresentanti della scuola di Trieste.

La sottoscrizione pro velivolo "Trieste,, Le quote che si attendono

Via via che si avvicina la data di chiusura, stabilita, com'è noto, per il 28 ottobre, la sottoscrizione popolare, per il velivolo che Trieste donerà alla nostra armata del cielo, continua con mirabile slancio. Ciò dimostra quanto questa forma di contributo lieve e spontaneo in favore di una delle più potenti armi moderne, quella cui è destinato il dominio dell'avvenire, sia entrata nello spirito dei cittadini e quanto interessamento ciascuno sente per quelle ali d'Italia che con De Pinedo ed altri prodigiosi pionieri hanno scritto, su tutti gli orizzonti, pagine di ardimento incancellabili. Le contese che tuttodì s'intessono nelle principali nazioni della terra, lanciatesi, quasi a dire, alla rincorsa per l'affermazione della loro ala; la prova mirabile che proprio in questi giorni il comandante Maddalena e il cap. Del Prete danno di sè e dell'efficienza delle macchine italiane in uno dei raid più regolari ed eleganti attraverso l'Europa; il sentimento diffuso che di gran lunga più potente sarà domani quel popolo il quale abbia saputo assicurarsi i mezzi e gli uomini per il dominio del cielo, sono, insieme, dei fattori che senza dubbio contribuiscono al fervore con cui la sottoscrizione per l'ala italiana si va sviluppando. Ma accanto ad essi, e prima di essi, c'è, fattore più profondo e altissimo, il sentimento patrio, al quale tutti, grandi e piccoli, lietamente obbediscono.

Tuttavia, pur constatando con viva soddisfazione come la città nostra abbia risposto in questa contingenza prontamente e unanimemente secondo il suo antico costume, riteniamo opportuno di avvertire che occorre, in questi otto giorni che ancora rimangono, un ulteriore sforzo perchè la somma occorrente sia raggiunta. E va da sè che tale sforzo è particolarmente atteso da quei privati, nè sono pochi, che maggiormente possono, anche se già abbiano una prima volta contribuito. Si tratta, in definitiva, di alcune migliaia di lire, d'una somma in certo modo esigua in rapporto alle risorse di parecchi cittadini privilegiati dalla fortuna.

E a loro appunto, a cotesti cittadini, il Comitato fa appello, nella sicurezza che, come in altre occasioni, le loro alte quote giungano tempestivamnete a segnare il completo trionfo dell'iniziativa.

La sottoscrizione, per principio, anzi per volontà del Duce, è limitata a un massimo di cinque lire, ma ciò non toglie che coloro i quali sono in condizioni di farlo senza troppo disagio possono moltiplicare per cento o per mille la quota iniziale, rendendosi benemeriti della propria città e della Nazione.

Alla nostra amministrazione sono pervenute ieri le seguenti offerte pro velivolo «Trieste».

Dall'Assoc. naz. salariati di guerra, marina, aeronautica e privative (sezione di Trieste): Aguiari Giovanni, Vecchi Pietro, Miniussi Andrea, Mantovani Sergio, Albi Antonio, Mantovani Galliano, Zafrani Telerico, Curci Giosuè, Manzato Luigi, Deluca Angelo, Danceri Raffaele, Fiappo Luigi, Scaber Giuseppe, Briscichi Mirco, Stocca Emilio, Gornie Luigi, Oppelt Ladislavo, Sabba Giuseppe, ciascuno L. 2. Totale lire 36.

Dai funzionari ed impiegati degli Alti Forni V. G. lire 225.

Giulio Jolles, Luigi Peruzzi fu Carlo, lire 10.

Personale militare del Deposito munizioni di Opicina lire 24.

Caro Samero, Mario Legonitz lire 10.
Clori Pitteri lire 25.

Somma L. 330.—
Importi precedenti L. 71431.—

Totale L. 71761.—

La conferenza di questa sera all'U. P.

Questa sera, alle 20,15, nella sala di via Gatteri il prof. Michele Risolo inizierà una serie di due conferenze nelle quali, sotto il titolo complessivo «Dal settecento all'ottocento», illustrerà il rinnovamento spirituale, civile e politico della nazione italiana, attraverso i grandi scrittori e pensatori che partendo dalla metà del secolo XVIII giungono alle soglie del XIX.

L'argomento, importantissimo, anzi essenziale per la formazione della nostra storia spirituale e politica dell'ottocento e la notorietà dell'oratore, vorranno richiamare all'Università Popolare il pubblico più eletto.

Littoria

Centuria «Ferrea» della Legione S. Giusto. Capisquadra e camicie nere della IV Centuria «Ferrea» sono comandati domenica 23 corrente in caserma, dalle 9 alle 12, per prelevare o cambiare gli oggetti di vestiario occorrenti a ogni singolo.

Istruzione teorica del primo corso premilitare. Tutti i premilitari iscritti al primo corso, compresi quelli della sezione automobilistica, sono comandati oggi, alle 20.30, nella scuola di via Parini.

Centuria mitraglieri della Legione S. Giusto. Domenica la Centuria si raduna in caserma, alle 7.30, per urgenti comunicazioni.

L'economia adriatica
e il traffico dei cotoni

La *Gazzetta di Venezia* pubblica:

In questi giorni, un influente industriale lombardo, membro della Associazione Cotoniera, proponeva che il mercato cotoniero italiano venisse concentrato a Genova, rilevando che l'affluenza dei cotoni americani ai porti dell'Adriatico era contraria alla naturale corrente dei traffici e che il porto di Genova era il più adatto per rifornire dei cotoni necessari le filature dell'Italia settentrionale.

Fortunatamente, questo progetto non ha trovato quell'accoglienza entusiastica che il proponente riteneva di trovare, ma in compenso, ha richiamato l'attenzione dei porti adriatici sopra la manovra evidentemente diretta contro di loro.

Forse mai, come in questa occasione si è manifestato il carattere unitario dell'economia adriatica: Trieste e Venezia sono servite dalle stesse linee di navigazione; i cotoni provenienti dal le due Americhe, quelli che giungono dalle Indie, dall'Egitto, dal Levante si valgono delle Società di Navigazione triestine e veneziane che, grazie a questo traffico importantissimo hanno potuto creare servizi regolari e permanenti, ridurre la durata dei percorsi, migliorare gli itinerari, con evidenti vantaggi della marineria adriatica e del commercio delle due città.

Gli impianti portuali di cui sono dotate Venezia e Trieste, la creazione del porto industriale di Mestre con i numerosi e completi raccordi ferroviari, la costruzione dei magazzini modernissimi tanto in uno quanto nell'altro porto, permetono di effettuare il traffico cotoniero con quella rapidità e quella regolarità richieste da caricatori e filatori.

Più ancora che in altri campi, nel campo cotoniero si manifestano le possibilità di una stretta, intima collaborazione tra Venezia e Trieste con una netta delimitazione delle zone di influenza e senza alcun urto di concorrenza: i cotoni destinati alle filature del Veneto e della Lombardia trovano il loro porto naturale in Venezia; Trieste invece accentra i cotini destinati alle filature della Venezia Giulia ed a quelle della media Europa, che nonostante l'accanita concorrenza dei porti del nord continuano — soprattutto per i cotoni indiani, egiziani e levant'ni — a valersi di Trieste, giacchè la minor durata del viaggio marittimo, porta un notevole risparmio di tempo e di denaro.

La delimitazione delle zone di influenza tra i due porti è così nattamente marcata, che sono state le stesse aziende di cotoniere triestine a dare negli ultimi anni il maggior contributo allo sviluppo del traffico dei cotoni attraverso Venezia con destinazione verso le filature venete e lombarde.

Questa identità di interessi è stata recentemente rafforzata da un nuovo e più stretto legame tra le industrie tessili delle due Venezie, attraverso una larga partecipazione di capitale triestino nelle industrie cotoniere del Veneto; all'identità degli interessi commerciali già esistente, per quanto riguarda lo sviluppo del movimento cotoniero attraverso i due porti adriatici si aggiunge oggi l'unità dell'interesse industriale, nuova garanzia ad un maggiore incremento di tale traffico.

Venezia e Trieste sono saldamente unite per mantenere le posizioni della economia adriatica considerata unitariamente nel quadro dell'economia nazionale; ma la loro unione è puramente difensiva e non intendono contrapporre la loro organizzazone a quella di Genova; domandano soltanto che le correnti commerciali seguano il loro naturale sviluppo senza che siano artificialmente spostate.

I porti taliani hanno nei porti nordici d'Europa, dei seri concorrenti da combattere: se incominciano a lottare tra di loro per strapparsi vicendevolmente a i traffici faticosamente conquistati, fanno il giuoco dei concorrenti stranieri, senza che ciò vada a vantaggio di nessuno.

Di ciò deve rendersi conto l'influente industriale cotoniero che ha fatto le proposte cui abbiamo accennato, proposte che — se accettate — danneggerebbero gravemente, sia nel campo commerciale che in quello marittimo tutta l'economia adriatica.

Movimento sindacale

Una diffida agli artigiani. La Federazione triestina diffida i federati alla organizzazione artigiana di accettare offerte di qualsiasi genere da parte dei soliti profittatori di mestiere, i quali, con abbonamenti ipotetici, pubblicazioni varie, o di partecipazioni a Mostre e Fiere, infine con altri pretesti, tentano di carpire denaro.

Questa Federazione ricorda ancora una volta che soltanto il signor Vito Calaprici è autorizzato a fare i seguenti incassi per conto di questa Federazione: incasso tessere, incasso canoni, incasso bollettino quindicinale artigiano e incasso placati.

La Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane d'Italia ha sede in Piazza Ponterosso 5 e dà ogni sera dalle 18 alle 20 tutte quelle informazioni e schiarimenti in genere che possono illuminare l'attività quotidiana degli artigiani regolarmente tesserati.

Una riunione degli odontotecnici. La Federazione provinciale delle comunità artigiane comunica: Visto l'art. 5 della legge 3 aprile 1926, N. 563, tutti i odontotecnici sono invitati alla riunione straordinaria urgente, venerdì, alle 19.30 precise, presso la sede artigiana (piazza Ponterosso 5).

La Federazione ricorda che tutti quelli che esercitano una professione, anche senza alcun dipendente, sono obbligati a farne denuncia (art. 1 del regio decreto 24 febbraio 1927, N. 241) e avverte infine che coloro che ancora si ostinassero a restare anonimi, la Segreteria sarà costretta ad elencare il loro nome e quello della loro azienda nei ruoli degli inadempienti.

Riunione del Direttorio del Sindacato provinciale dottori in scienze economiche e commerciali. I membri del Direttorio sono convocati sabato 22 corrente a una seduta che si terrà alle 19, presso la sede della Federazione sindacati fascisti.

I contributi di legge dei ragionieri e veterinari. L'Ufficio provinciale della C. N. S. F. rende noto che sono stati trasmessi alla Banca del Lavoro e della Cooperazione (viale XX Settembre N. 20) i ruoli inerenti al contributi sindacali obbligatori per l'anno 1927.

Gli interessati sono invitati a versare alla predetta Banca, entro il corrente mese, il contributo di lire 80 unitamente all'agio di riscossione di lire 1.

Il suicidio orribile di un bracciante
Si fa sfracellare da un treno

Ieri sera verso le 23.30 al varco della riva del Sale al Puntofranco V. E. III, un bracciante si fece sfracellare da un treno merci che transitava di là. Il suo corpo fu orrendamente maciullato.

Ogni notte, alle 23.10 un treno merci parte dalla stazione centrale diretto a quella del Campo Marzio. Il convoglio oltrepassa appunto la porta, di solito chiusa da una cancellata di ferro, all'angolo della piazza della Libertà con la riva del Sale. Il treno n. 6340 partì ieri sera all'ora solita dalla stazione e, quando la porta era già stata oltrepassata, al 37.o carro, il manovratore Matteo Corenico, notò un individuo uscire rapidamente dal recinto del Puntofranco e lanciarsi sul binario, in modo che fu subito travolto dalle ruote.

Il Corenico dette subito l'allarme e il treno venne fermato, ma ormai era troppo tardi: tre carri erano già passati sul corpo del disgraziato. Fermato il treno i vagoni vennero staccati per poter trarre dal binario il cadavere dello sconosciuto.

Sul posto accorsero alcune guardie di finanza di servizio all'uscita del Porto e ferrovieri e braccianti, ma appena gettati gli occhi sul corpo dello sconosciuto tutti furono invasi da un fremito di raccapriccio. Il disgraziato era ridotto a un ammasso di carne maciullata, in maniera da non potersi quasi distinguere la figura di un corpo umano. Mentre qualcuno correva ad avvertire la Guardia medica nella pietosa ipotesi di giovare ancora al disgraziato, le guardie di finanza e il carabiniere Giuseppe Tozzi della stazione di via Tor San Piero, frugarono nelle vesti ridotte a brandelli per trovare qualche documento che servisse ad identificare lo sconosciuto.

Da una carta di identità e da una tessera delle Cooperative Operaie si riuscì a stabilire che si trattava del bracciante Francesco Mizigoi, di 48 anni, abitante al Campo Marzio n. 14. Risultò poi, da un certificato medico rilasciato dal dott. Rinaldi, che il disgraziato da oltre quattro anni soffriva di una grave malattia alla gamba destra. Può darsi che sia stata questa infermità a determinare il Mizigoi al disperato passo.

Più tadli si recò sul posto il commissario di p. s. cav. Mraz che avviò ulteriori rilievi, dai quali potè ricostruire la scena che doveva essersi svolta nel tragico momento. Il Mizigoi deciso a morire — e tale ipotesi venne avvalorata dalla circostanza che in una tasca gli fu trovata una funicella foggiata a laccio — approfittando del passaggio del treno merci, uscente dal Puntofranco, dopo aver lasciato passare la locomotiva, anche per eludere la vigilanza del macchinista, s'era gettato sotto i vagoni che gli passarono sopra stritolandolo e rendendolo orrendamente irriconoscibile.

Il dottore della Guardia medica, sopraggiunto poco dopo, riscontrò che il Mizigoi aveva riportato lo sfracellamento completo della testa, della spalla e del braccio destro.

La salma del disgraziato, coperta da una tela, venne piantonata dal carabiniere Tozzi fino all'arrivo della Commissione giudiziaria la quale, dopo aver assunti i rilievi di legge, fece rimuovere e trasportare i miseri resti nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Il doloroso fatto, divulgatosi in un attimo, nonostante l'ora tarda, tra i lavoratori del porto, ha destato penosa impressione.

Altre rinunce alla vita

Il vigile urbano Cesare Angeli, appartenente al I settore, camminando ieri, nel pomeriggio, verso le 14.30, lungo i viali del passeggio di S. Andrea scorse, in un angolo recondito ed ombroso, steso su di una panchina, un uomo.

Avvicinatosi, il vigile, notò subito che lo sconosciuto era in preda a forti dolori viscerali, percui cercò di prestargli qualche soccorso. Nel sollevarlo notò vicino al sofferente una boccettina ed esaminatala, potè accertare che essa conteneva un residuo di acido acetico puro.

Nell'intento di riuscire in tempo a salvare l'infelice, l'Angeli si affrettò a telefonare alla Guardia medica e poco dopo il disgraziato, che nel frattempò era stato riconosciuto, dai documenti trovatigli indosso per tale Pietro R. di 60 anni, tavoleggiante, abitante in via Punta del Forno, venne adagiato nell'autolettiga della pia istituzione e trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena. Dopo essere stato sottoposto ad un energico lavacro gastrico lo R. venne fatto accogliere nel primo reparto. Nulla si sa sulle cause del disperato tentativo, perchè il disgraziato non riuscì a proferir parola.

— Accompagnato da due carabinieri appartenenti alla stazione di via Besenghi, venne trasportato, l'altra notte, poco dopo le 24, con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale Regina Elena, un uomo rinvenuto, in preda a forti dolori, in un angolo di uno dei giardinetti di piazza del Sansovino. Sottoposto d'urgenza al lavacro gastrico, i medici constatarono che il disgraziato aveva ingerito del veleno.

Venne quindi accolto nel primo reparto dove, durante la giornata di ieri, andò gradatamente migliorando.

Dalle carte trovategli indosso si accertò trattarsi di un commesso bancario. Fra quelle carte c'era pure una lettera in cui egli pregava le redazioni dei giornali di non pubblicare il suo nome, appartenendo a famiglia distinta. E noi rispettiamo il suo desiderio.

Il rancio dei volontari giuliani. In seguito al rinvio delle cerimonie per l'Annuale della Vittoria al 6 novembre, anche la data del rancio dei volontari giuliani viene spostata. Il rancio si terrà perciò la sera di sabato 5 novembre e ad esso sono invitati tutti i volontari. I buoni del rancio si possono ritirare, al prezzo di lire 20, presso la Segreteria della Compagnia Volontari, nonchè presso i seguenti camerati: Pertot-Ascari, «La Meccanografica» piazza Unità 4; Guastalla, Ddrogheria Eden via XX Settembre 19; Barbich, Farmacia Zanetti via Mazzini 43; Borsatti, Libreria Treves-Zanichelli Corso Vittorio Emanuele. I commilitoni sono pregati di ritirare i buoni a tempo, prima della chiusura delle iscrizioni che avverrà entro la prossima settimana.

Per la Festa nazionale turca. Sabato, in ricorrenza della Festa nazionale, al locale Consolato della Repubblica turca, in via G. Galatti 24, II, si terrà un ricevimento ufficiale dalle 11 alle 13.

Il lavoro dei ladri
In una villa, in un cimitero e altrove

La scorsa notte ladri ignoti penetrarono nella villa Economo, a Triestenico 552. Dapprima s'introdussero, favoriti dall'oscurità, nel giardino della villa, dopo aver dato la scalata al muro di cinta, della villa che è posta in una località quasi deserta. Dal giardino salirono quindi su una tettoia attigua a uno stabile vicino alla villa e di là scostarono i battenti di una porta postica, in modo da far entrare nel vano un'asta di ferro che servì loro per spostare la spranga che serviva per chiudere quella porta dall'interno.

Compiuta con ogni cautela questa operazione, i ladri furono in breve nell'interno della villa. E' da notarsi che in uno stanzino dormiva il colono Giacomo Avolato, ma i ladri, cauti quanto audaci, non fecero rumore e il colono continuò placidamente a dormire.

Le varie stanze della villa furono messe completamente a soqquadro, e i ladri scelsero quanto di meglio v'era da asportare. Fecero bottino di un tappeto persiano, di 6 coperte di lana, di 27 lenzuola, di 35 federe, di una quantità di asciugamani, tovaglie, tovagliuoli, ecc., per un valore complessivo di oltre 10.000 lire. Raccolta quindi in alcuni sacchi l'ingente refurtiva se ne andarono con ogni cautela donde erano venuti. L'audace furto fu scoperto al mattino successivo dall'Avolato che non seppe capacitarsi come i ladri avessero «lavorato» con tanta comodità nella villa, mentre egli dormiva. Del fatto furono quindi subito informati i carabinieri della vicina stazione di Gretta.

Sul posto si recò per i rilievi del caso il brigadiere Nicola Sorice, comandante la stazione. Vennero subito avviate attive indagini per rintracciare i ladri, e praticate varie perquisizioni nelle abitazioni d'individui sospetti di aver partecipato al furto. Tali perquisizioni riuscirono infruttuose, ma sembra che i militi siano sulle tracce degli audaci malandrini.

Il sig. Costantino Antonopulo, abitante all'Hotel Obelisco a Poggioreale, si recò ieri ad informare i carabinieri della stazione di Villa Opicina che durante la notte, ladri ignoti, introdottisi nel pollaio, che si trova vicino all'albergo, vi avevano fatto bottino di tre galline, del valore di circa 60 lire. Poi divelta l'inferriata di una finestra della dispensa dell'albergo, che si trova al pianoterreno, s'erano di là introdotti nell'interno del locale e dopo una rapida scelta s'erano impossessati di un prosciutto e di una decina di chilogrammi di carne, per un valore di circa 200 lire.

Ricevuta la denuncia, il maresciallo capo Margara, comandante la stazione iniziò le ricerche per rintracciare i ladri. Finora però non si ha di essi alcuna traccia.

— La scorsa notte, ladri rimasti sconosciuti, dopo aver scavalcato il muro di cinta, s'introdussero nel cimitero israelitivo a S. Anna. Non avevano, a quanto sembra, la macabra idea di depredare qualche tomba perchè si limitarono a fare una visitina ad un vicino fabbricato in riparazione e dopo aver rovistato in fretta e furia nelle vicinanze rubarono una lunga fune del valore di circa 500 lire.

Al mattino successivo, gli operai, recatisi al lavoro, constatarono la sparizione della fune e si recarono a presentare denuncia alla vicina stazione dei carabinieri. Dei ladri nessuna traccia.

— Ieri mattina, gli addetti alla rivendita delle Cooperative Operaie, in via del Ghirlandaio 17, nell'accingersi ad aprire il negozio si accorsero che una delle saracinesche presentava un largo squarcio. Compreso che si trattava di un'impresa ladresca si affrettarono ad informare della scoperta fatta il gerente del magazzino sig. Ottavio Caterinich, il quale, accorso nel negozio, constatò che i ladri avevano fatto largo bottino di caffè, cioccolata, lardo, zucchero, salame, liquori ecc. per un complessivo valore di oltre 2200 lire.

Del fatto vennero pure avvertiti i carabinieri della vicina stazione i quali dopo assunti sul posto alcuni rilievi, disposero per il rintraccio dei ladri e della refurtiva.

Il ciclista che investe, ruzzola e scappa

Ieri mattina, verso le 9.30, il rappresentante di commercio Angelo Piazza, di 68 anni, abitante in via G. Zanetti N. 8, attraversando la piazza della Borsa, non si accorse di un ciclista che stava sopraggiungendo a discreta velocità. E accadde quant'era prevedibile: Il Piazza, raggiunto dal ciclista, venne urtato e gettato con violenza al suolo, ove ruzzolò a sua volta anche il ciclista. Nel mentre investito ed investitore, pesti e malconci, cercavano di rialzarsi, un vigile urbano, da lontano accortosi del fatto, stava avvicinandosi. Allora il ciclista, accortosi dell'intervento imminente del tutore dell'ordine, fu lesto a saltare in piedi, a inforcare la bicicletta e ad allontanarsi ratto come un baleno.

Il Piazza venne subito accompagnato alla Guardia medica, dove gli vennero riscontrate contusioni ed escoriazioni multiple alla bozza frontale destra, al naso ed alle mani. Giudicato guaribile in dieci giorni e medicato, il Piazza potè rincasare.

Le gravi conseguenze di una caduta

Iersera, alle 22, dal Caffè Nuovo venne telefonato alla Guardia medica, perchè in via del Molino a vento v'era un uomo ferito, disteso a terra in mezzo il selciato.

Il sanitario della pia istituzione, recatosi subito sul luogo indicato, trovò infatti tale Francesco Gustincic, di 44 anni, abitante al N. 19 della stessa via. Il Gustincic presentava una grave ferita lacero-contusa alla regione occipitale e sintomi di commozione cerebrale.

Adagiato nell'autolettiga, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove, durante la medicazione, spiegò che, mentre stava rincasando, era incespicato e caduto ferendosi in quel modo. Venne accolto in osservazione.

Il nuovo dirigente del Compartimento marittimo di P. S. In sostituzione del cav. Carusi è stato nominato a dirigere il Commissariato compartimentale marittimo di pubblica sicurezza, il cav. A. Rossi, che dirige pure il Commissariato compartimentale di P. S. presso la Direzione delle Ferrovie dello Stato.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 21 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 148601 al 150500 assunti nel mese di marzo u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi oggetti preziosi, tra i quali alcuni di notevole valore.

Momenti d'angoscia
Due bimbi strappati alla morte

Certa Zorn abitante in via S. Servolo 11, passava ieri verso le 15.30, assieme ad una sua figliolina, Margherita, di 2 anni, per S. Giacomo e giunta all'altezza del Cine famigliare, volle attraversare la strada, ma accorgendosi che stava sopraggiungendo un convoglio tramviario della linea n. 1, attraversò con sollecitudine i binari. Disgraziatamente la bimba, irrequieta le sfuggì di mano mettendosi a correre lungo i binari. La donna ed alcuni passanti, in preda alla più viva apprensione cercarono di far allontanare la piccola Margherita dalle rotaie mentre il manovratore della vettura, accortosi del pericolo che correva la bambina, diede subito mano ai freni riuscendo a fermare in tempo il pesante veicolo evitando così una sciagura. Però, sia per lo spavento provato sia per essersi impigliata con una scarpa nel binario, la bambina cadde a terra e la madre, nonchè il carabiniere Faccin della stazione di via dell'Istria, presente alla scena, impressionati dalle grida della piccina e nella tema che ella si fosse prodotta qualche grave lesione si affrettarono a trasportarla all'ospedale Regina Elena, dove i medici, visitatala con ogni cura, constatarono che era completamente illesa.

Comunque se una disgrazia fu evitata lo si deve unicamente al bravo tramviere il quale agì con prontezza e risolutezza degna di ogni elogio. Del resto gli stessi viaggiatori della vettura passato il primo momento di apprensione gli furono larghi di lode.

— Ieri mattina un improvviso accidente mise in subbuglio gli abitanti della casa n. 862 di via Pasquale Revoltella.

Verso le 9.30 il bambino di un anno e mezzo Bruno Brusinich, sfuggendo, per qualche istante, alla sorveglianza materna, corse nel cortile della casa dove, vista una tinozza colma di acqua volle arrampicarsi sull'orlo. Ma mentre con le manine si arrabbattava per tenersi in equilibrio, ad un dato momento, precipitò nel recipiente e sarebbe indubbiamente affogato se la madre, accortasi in tempo, non fosse corsa a salvarlo.

La donna, vinta dall'emozione, dopo aver messa in salvo la propria creaturina, per poco non svenne. Nel frattempo, avvertito dalla portinaia dello stabile, il dottore della Guardia medica, si recò sul posto per visitare il bimbo, le cui condizioni, fortunatamente, non presentavano gravità di sorta percui, dopo le cure del caso, lo lasciò alle materne cure.

Scontro fra... tramvieri. Il tramviere Alessandro Rubinich, di 24 anni, abitante a Roiano, in via Sara Davis 23, si recò ieri, alle 10.30, alla Guardia medica per una serie di contusioni, escoriazioni e lividure alla regione parietale destra, al labbro superiore ed al naso riportate in un furioso corpo a corpo sostenuto con un compagno di lavoro che aveva avuto la cattiva sorte di incontrare nei pressi della chiusa di Roiano. Dopo avute le cure opportune, potè rincasare.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri prima conferenza del prof. M. Risolo sul tema: «Dal Settecento all'Ottocento». Continuano nella Segreteria centrale le iscrizioni ai corsi di lingue.

Società Ginnastica. Domenica 23 corr. la sezione escursionisti intraprenderà una gita a Bassano. Iscrizioni a tutto sabato prossimo.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 23 corr. gita alle sorgenti del Risano. Programma dettagliato in sede.

Associazione Nazionale Alpini. Il Consiglio direttivo è convocato in sede venerdì sera alle 19.30. Si raccomanda vivamente di non mancare.

Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati. I soci e familiari che desiderano prender parte domenica prossima a una escursione in Val Rosandra e sul Monte Carso sono pregati di passare in sede (stanza 3) per gli opportuni accordi.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15, il sig. Grant A. Greenham terrà nella sede di via Dante 1, una conferenza sull'«Oriente e occidente; materialismo e spiritualismo». Possono intervenire i soci e i simpatizzanti.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 18 alle 19.30 lezioni di scherma per la Sezione femminile, dalle 19.30 alle 21 scherma Sezione maschile. Alle 21 sono convocati in sede tutti i filodrammatici per le prove. Domani dalle 19 alle 20 è aperta la Biblioteca sociale.

Dopolavoro rionale di Chiadino S. Luigi. Questa sera, alle 20, si trovino in sede i partecipanti alla gita di Duttogliano. Continuano le iscrizioni alle seguenti Sezioni: escursionismo, ginnastica, filodrammatica, taglio e cucito per signorine.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20 prima proiezione cinematografica (in via di esperimento). Domenica gita alla volta dela Conca di Orleg. Ritrovo alle 6.30 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). I partecipanti alle gare di campionato provinciale dell'O. N. D. si trovino domani in sede alle 20, per gli ultimi accordi.

Unione Ciclisti Triestini Domenica prossima gita ciclistica alla volta d'Isola d'Istria per assistere alla gara ciclistica organizzata dalla società locale Unione Sportiva Virtus. Programma in sede.

F. C. Savoia ex Fiorente. I calcisti si trovino in sede alle 20 di questa sera per importanti comunicazioni e per la formazione della squadra che giocherà domenica.

Associazione XXX Ottobre. Sabato 22 e domenica 23 corr. trattenimento familiare di danza. Gl'inviti si possono ritirare seralmente in sede. I partecipanti alla gita sul Monte Re (Nanos) si trovino alle 5 di domenica ai portici di Chiozza.

G. S. Tabacchi. Questa sera festino danzante dalle 19.30 alle 24. In sala non si può entrare che con la tessera che si può ritirare in sede. Sabato gran bacanale sociale.

A. S. «Sempre Avanti». La Sezione escursionisti si reca domenica sul monte Castellaro. Partenza alle 5.30. Pranzo dal sacco. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione ginnastica.

Circolo Sportivo «Romagna». Tutti i calcisti sono convocati oggi in sede (Trattoria Senizza) alle 20, per procedere alla formazione delle squadre che giuocheranno domenica. Si avvertono specialmente coloro che formano la seconda squadra di non mancare, dovendosi procedere a una formazione compatta.

G. S. Pasubio. Domenica, con qualunque tempo, gita alle sorgenti del Risano. Ritrovo ore 5.30 in sede. Ritorno alle 20.

C. S. Alabarda. La Direzione sta preparando per domenica 23 corr. dalle 16.30 alle 20.30 uno scelto programma per il trattenimento sociale di danza che si terrà nella sala maggiore della sede in via S. Francesco n. 10, I p. Martedì dalle 20 in poi si accettano iscrizioni alla Sezione calcio.

S. C. Aquila. Domenica escursione alla volta di Becca Ocisla. Partenza alle 6.30 dai Portici di Chiozza.

G. S. Gloria. I soci sono convocati domani al solito ritrovo alle 21, per comunicazioni sulla partita di domenica. Oggi allenamento sul campo di Rozzol alle 15.

Circolo del Magalà. Si comunica che mercoledì 26 alle 21 si terrà in sede l'assemblea straordinaria. Tutti i soci devono intervenire.

Circolo Sportivo «Nevoso». Questa sera alle 17 prove della Sezione filodrammatica. Sono aperte le iscrizioni per le Sezioni di scherma, calcio, filodrammatica, danza ed escursionismo seralmente in sede, dalle 17 alle 22 a Montebello.

Club del Monocolo. La Segreteria è aperta ai soci tutte le sere dalle 20 alle 21. Domenica dalle 21 in poi trattenimento di danza per soli soci e soce.

Il reclamo dell'Udinese contro l'U. S. Triestina
respinto dalla Federazione

Abbiamo da Milano:

Il Direttorio delle divisioni superiori della Federazione Italiana del Calcio, nella riunione di ieri ha preso le seguenti deliberazioni sulle gare del 16 corrente:

In base al comunicato del 25 agosto del Direttorio Federale, viste le disposizioni sulle modalità di presentazione dei reclami in esso contenute, non si prende in considerazione il reclamo sporto dall'A. C. Udinese avverso il risultato della gara Udinese-Triestina, mandandosi ad incamerare la tassa di reclamo. Il Direttorio ha provveduto ad applicare nei confronti del giuocatore Ferruccio Gullich dell'U. S. Triestina, i disposti dell'art. 13 del regolamento organico riguardante i giuocatori in posizione irregolare.

In base ai rapporti arbitrali ha omologato, tra gli altri, i risultati delle seguenti gare:

Ancona-Treviso 0-2; Ponziana-Venezia 4-2; Udinese-Triestina 1-2; Fiumana-Monfalconese 3-0.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.30: «L'intruso» (Dopo l'amore) di P. Wolff.
Politeama Rossetti. Stagione lirica. Riposo.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La fiammata» di E. Kistenmaekers.
Excelsior. Dalle 16: «La figlia di nessuno», di E. Marlitt, con Marcella Albani, «Giornale cinematografico N. 27» e numeri di arte varia.
Nazionale. Dalle 16: «Maschere russe» con Florence Vidor. «Giornale cinematografico N. 26» e nella varietà Castagna.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il circo del diavolo» con Norma Shearer, e nella varietà Paiva Mhova.
Fenice. Dalle 16: «Marinai... per forza» con Wallace Beery e Raymond Hatton, e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 17: «Miss Diavolo» con Priscilla Dean e «Il segreto dell'Harem» con la compagnia d'operette Marocco.
Cine Italia. Dalle 16: «Noi, ragazze d'oggi...» con Colleen Moore.
Cine Galileo. Dalle 16: «Le donne... che terrore!» con Harold Lloyd.
Edison. Dalle 15: «Gloria» con Olive Borden e Ed. Lowe.
Novo Cine. Dalle 16: «Un sogno ad occhi aperti» con Xenia Xesni e Walter Slezak.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Vedova allegra»
Cine Royal. Dalle 16: «La potenza delle tenebre», dramma russo.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Il guardiamarina» con Ramon Novarro.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «I Miserabili» (ultimo episodio).
Teatro del Popolo. Dalle 15: «I Miserabili» (ultimo episodio).
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «I racconti di Hoffmann» con D. Servaes e M. Neufeld.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «La donna, il treno e l'amore» con Ossy Oswalda.
Cine Venezia. Dalle 16: «Mille disgrazie e una fortuna».
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «La ragazza del circo» con Shirley Mason.
Cine Alfieri. «Fiamme alla frontiera» con Hoot Gibson. In chiusa una comica.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Navi sull'Oceano» con Betty Balfour.

TEATRI E CONCERTI

"Turbine,,

Quattro atti di C. Merè al «Verdi»

In questa commedia ritroviamo i personaggi che furono cari al vecchio dramma popolare: il tiranno geloso, furente e minaccioso, la donna vittima rassegnata al suo dominio, l'amante spasimoso e romantico che ordisce il rapimento della bella, l'amico di lui confidente e compiacente nel secondare l'intrigo. L'originalità della commedia è questa: che alla fine non ci sono morti. Neanche uno. Quel tiranno che fa molto rumore per nulla è in fondo un buon diavolo. All'ultimo atto ci sono in azione due rivoltelle: ma nessuno spara. Quando gli amanti vogliono fuggire adoperano l'automobile, e questo è molto moderno. E quando l'autore vuole far conoscere al pubblico un fatto impossibile da sceneggiare, o desidera determinare una situazione o far conoscere le generalità di un personaggio, allora fa usare il telefono. E questo è anche molto moderno e pratico. Ieri sera il telefono stava per diventare il protagonista della commedia. La quale vorrebbe avere parecchi motivi: la paura, il mistero, la gelosia, l'amore, il sacrificio, la rassegnazione, e l'incubo della morte. Teatro di forti sensazioni. Torta condita e fermentata con tutte le droghe del buon melodramma. Chi ci crede? Il pubblico. Ieri sera vi furono applausi a più non posso dopo il primo e secondo e terzo e quarto atto. Cinque, sei e anche sette chiamate al bravo Mari ed ai suoi valenti attori. Successo autentico. E che fresca e vibrante innocenza d'impressioni, e che generosa partecipazione ai dolori e alle ansie dei protagonisti.

Roberto di Cassel s'innamora della russa contessa Natacha Michaeiloff, moglie di un vecchio e crudele generale. La bella donna diviene subito l'amante di Roberto, il quale conosce di lei solo gl'incanti del corpo, ma ne ignora la vita e la storia. L'apprende più tardi durante un pranzo al ristorante ove Natacha subisce le volgari prepotenze e gelosie del marito furente e ubriaco. Natacha amò in Russia il tenente Dimitri. Roberto assomiglia a quel tenente. Il generale Michaeiloff vedendo Roberto, tra i fumi dell'alcool, crede di rivedere Dimitri e lo vorrebbe uccidere. Sarebbe un secondo delitto, perchè il vecchio assassino uccise già il povero Dimitri, poche ore prima che scoppiasse la rivoluzione. Ecco Roberto che vuole sottrarre al generale la povera Natacha, vittima rassegnata e fedele al vincolo matrimoniale per giuramento fatto al pope, al padre e alla madre. Ed ecco il generale che vuole mandare all'altro mondo Roberto. Natacha teme per la vita dell'amante. L'amante a sua volta teme per la vita di Natacha, ed è geloso del morto e crede di essere amato dalla bella russa solo perchè a quel morto, egli Roberto, rassomiglia in modo impressionante. Natacha racconta a Roberto la sua triste storia e lo rassicura del suo amore vero e profondo ma non ha coraggio di fuggire con lui. Intervento del generale per allontanare dalla moglie il trepido e incomodo Roberto; sfida di Roberto al tiranno bollente, e sgomento di Natacha; ritrovo dei due amanti a Nizza e loro fuga verso la felicità, mentre il generale si rode di bile, impotente a sparare sui fuggitivi perchè la rivoltella gli è stata scaricata da Natacha. Sipario che cala. Pubblico plaudente che va a casa contento.

La commedia è ben costrutta, ma non ha il genio dell'intrigo ben fatto, come lo aveva il povero Decourcelle, o il Sardou della prima maniera. Certo, quelle passioni non possono suscitare commozione, nè il tiranno è capace di far paura. I casi dei personaggi sono voluttamente preordinati per determinare i loro contrasti; e il gioco meccanico di tutta la vicenda, e quel colore grigio di falso mistero al primo atto, e l'incubo della risoluzione drammatica che non si avvera al quarto atto, rivelano l'ingenuo artificio di tutta l'orditura scenica. Nè i sentimenti dei protagonisti, nè la situazione in cui l'autore li mette, nè l'atmosfera fosca e sanguigna che serve loro di sfondo sono sinceramente espressi. Ma Charles Merè è un furbone che sa farsi ascoltare, ed è maestro di macabri ed emozionanti intrugli drammatici, e sa inventare fatti e fattacci e cucire scene e dare al teatro popolare francese parecchie commedie all'anno. Fortunato lui che ha trovato in Italia attori così volonterosi e benevoli come Febo Mari che disse la sua parte con calore e passione. La signora Latanzi è un'attrice ricca di temperamento, ancora giovane e già molto intuitiva, semplice, sincera ed espressiva, sensibile nel rendere il dolore represso e l'accento esotico del suo personaggio. C'è da sperare in lei se vorrà seguire lo studio faticoso anzichè le facili improvvisazioni così care e allettanti a molte giovani sue compagne. Il Gizzi diede pittoresco rilievo alla sua non facile parte. Ottimi lo Spano e il Giardini.

v. t.

— Stasera, alle 02.30, «L'intruso (dopo l'amore)», di Wolff. Domani una interessante novità: «Un vero uomo», novella paradossale in 4 giornate di M. De Unamuno.

La seconda dell'"Italiana in Algeri,,

al Politeama Rossetti

Sala affollata, iersera, alla seconda dell'«Italiana in Algeri», di un pubblico festante, sfavillio continuo di spirito, di grazia, di gaiezza. Esso ne subì tutto il lieto fascino: si tuffò con molto godimento nell'onda deliziosa di quelle snelle melodie e di quell'istrumentazione iridescente: dalla prima all'ultima scena della gioconda favola si divertì immensamente e spesso manifestò il suo consenso. Successo trionfale del lavoro, dunque, e dell'eccezionale interpretazione affertaci dall'impresa Gismondi, interpretazione che mette in preciso rilievo le virtù intrinseche dell'opera, rendendole con delicata cura affinchè le sue mirabili bellezze appaiano immediate e limpide.

La protagonista, signorina Gianna Pederzini fu nuovamente ammirata e applaudita per la robustezza e il metallo della voce. Il basso buffo Bettoni, felicissimo nella parte di «Mustafà», ha riconfermato la sua bella fama di cantante e di attore. E piacque molto anche il tenore Giuseppe Traverso, la cui voce pura e cristallina sul splendida, soprattutto nella romanza del primo atto, dopo la quale ebbe calorosi unanimi battimani. Accanto a codesti artisti figurarono con assai decoro le signore Eugenia Toller (Elvira) e Olga de Franco (Zulma) e i signori Gino Lussardi (Haly) e l'ottimo basso comico Carlo Scattola, efficace Taddeo.

Applaudito assieme agli artisti del palcoscenico fu pure il maestro Giuseppe Podestà, particolarmente festeggiato dopo la sinfonia dell'opera.

Stasera, riposo.

Domani, prima di «Werther» con Alessandro Vesselovsky, così caro al nostro pubblico, e Maria Roggero, che tutti ricordano protagonista rara di «Luisa». (Turni palchi B, abbonamento A n. 6. I posti prenotati devono essere ritirati in giornata).

Teatro della Commedia. «La fiammata», la forte commedia di Kistenmaekers, che con la sua azione drammatica avvince lo spettatore, ha richiamato anche alle repliche di ieri pubblico numeroso, che gremì la bella sala, ormai convegno degli amanti del teatro di prosa. E applausi calorosi e insistenti a ogni calar di velario andarono a Carmelo D'Angeli-Calabrese, distinto ed equilibrato nella parte del colonnello Flert, ad Amalia Micheluzzi, che lo asseconda con calore e dà alla figura di Monica, risalto notevole, al giovane Garagnani, al Furani e agli altri tutti, che recitarono con impegno e affiatamento.

Oggi la bella commedia si replica alle 17.15 e alle 20.45. Prossimamente «Divorziamo», di Sardou.

Varietà e Cinema

«La figlia di nessuno» all'Excelsior. Il romanzo di E. Marlitt interessante e commovente ha per merito di Marcella Albani, un grande risalto nella riduzione cinematografica, dovuta all'ottima interpretazione, alla ricca messa in scena e alla accurata fotografia, e il pubblico segue con passione le vicende ora tristi, ora liete della protagonista. Nella varietà, prendono congedo Les Antinous e il bravo «duo» di danze antiche Jolie e T'son danseur.

Prossimamente una film eccezionale della Paramount: «Hotel Imperial» con Pola Negri.

«L'uomo della Hispano» al Nazionale. Un eccezionale avvenimento d'arte presenta oggi il Nazionale con la «première» del poderoso capolavoro «L'uomo della Hispano», tratto dal celebre romanzo di P. Frondaie e realizzato con arte squisita da Huguette Duflos. Nella varietà, addio della danzatrice Gill Mao e di Castagna, il Re del buonumore.

«Il circo del diavolo» e nuove canzoni di Paiva Mhova al Cinema del Corso. Oggi va allo schermo una delle più emozionanti film di questa fortunata stagione: «Il circo del diavolo», che, interpretata meravigliosamente da Norma Shearer, svolge una drammatica vicenda che incatena l'attenzione degli spettatori e offre loro di continuo scene impressionanti ed episodi imprevisti. Il grande lavoro è presentato in una sontuosa cornice di lusso e di eleganza, che la fotografia accurata mette in maggior rilievo.

Paiva Mhova, l'eletta dicitrice che il pubblico acclama ogni sera, presenterà altre canzoni del suo vasto e sempre rinnovato repertorio. E ogni canzone ha il suo abito che, come i precedenti, desterà la meraviglia delle signore per l'eleganza, il buon gusto e la lussuosità. La varietà è completata dalle due graziose ballerine «Maria and Roses». Le proiezioni si susseguono dalle 16 in poi.

La film delle risate — «Marinai... per forza — oggi al Teatro Fenice. E' un capolavoro autentico della comicità quello che va oggi allo schermo della Fenice: «Marinai.. per forza», una film suscitatrice di tali risate, che ha già messo di buon umore mezzo mondo. Ne sono interpreti due fra i più originali comici d'oltre Oceano: Wallace Beery e Raymond Hatton, i creatori indimenticabili di «Addio, mia bella addio!». Ma, come si vedrà, ogni precedente lavoro comico è sorpassato dalla genialità di questi «Marinai... per forza», che ne combinano d'ogni colore, passando ignari dalla boxe... alle battaglie coi sottomarini e gli aeroplani.

A richiesta generale, ancora, ancora oggi, «Noi, ragazze d'oggi...» con Colleen Moore all'Italia!. Domani «première» de «L'aquila nera», l'ultimissima interpretazione di Rodolfo Valentino, accoppiato a Wilma Banky. «L'aquila nera» è tratta dal celebre romanzo del Poushkin, edizione «Artisti Associati».

Cinema Garibaldi. Continua il clamoroso successo dell'eccezionale film «La vedova allegra», smagliante interpretazione di Mae Murray e John Gilbert. Principia alle ore 15.

Prossimo spettacolo: «Danubio azzurro, cuori viennesi» («An der schönen blauen Donau»), Vienna- Violini, belle donne, scapigliata vita notturna nei cabarets scintillanti di luci, di donne scollacciate e di brillanti uniformi. Una trama delicata di amore finemente interpretata da Lya Mara e Harry Liedke. Una film che bisogna vedere!

Cinema Edison. Un trionfale successo ottennero ieri le prime rappresentazioni di «Gloria». Il soggetto, che si svolge tra continue scene di guerra, piace immensamente e riesce molto spesso a commuovere lo spettatore. Grandiosa e insuperabile la interpretazione di Dolores Del Rio, Mac Taglen e Ed. Lowe. Il meraviglioso commento orchestrale eseguito a piena orchestra, ebbe il massimo successo. Eccezionalmente, le rappresentazioni hanno inizio alle ore 15.

Cinema Galileo. «Le donne... che terrore!» La grande produzione comica dell'irresistibile Harold Lloyd va oggi allo schermo di questo locale. Sarà certamente un nuovo grande trionfo per il godibilissimo comico.

«Navi sull'Oceano» con Betty Balfour al Cine Savoia. Un altro capolavoro drammatico va oggi allo schermo, ricco di scene passionali ed emozionanti. Principia alle ore 15.30.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 21 ottobre

Turno Generale: marinai (1) 276; giovani coperta in I (—) 26; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (—) 239; carbonai (—) 96; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I: (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (8) 34; fuochisti (3) 281; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 164.

Cosulich (Sud): marinai (19) 68; giovani coperta (5) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (4) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (8) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; camerieri III 1; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani cam. (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (1) 18; giovani macchina (2) 24; cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (1) 1; giov. camera (10) 101; mozzi camera (5) 46; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (3) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 16; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (1) 33; carbonai (2) 13; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 16; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 52; carbonai (—) 71.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 20 ottobre:

H. 1 b: «Tiziano»; H. 1: «Vienna»; M. IV testa: vel. «Giov. Bella»; M. IV tram.: «Arcadia»; H 1 a: «Lussino»; M. III. Lloyd A: «Leopolis»; H. 6: «Maria»; H. 12 b: «Germania»; M. II testa: «Cherso»; H. 13 a: «Barletta»; H. 13 b: «Majdan»; H. 14: «Merano»; H. 17: «Jonio»; H. 21: «Praga»; H. 22: «Città di Bari»; M. I testa: «Bellanoch»; H. 23: «Pracat» e vel. «Besnik»; H. 24: vel. «Skodra», «Sokoly» e «Hildaverdi»; H. 25: «Beograd»; M. 0 (30): «Tynedale», «Silvio Pellico»; M. 0 (32): «Emilio Morandi»; H. 41: «Narva»; H. 42: «Bucovina»; Molo Bersaglieri, H. 42: «Sumatra»; H. 41: vel. «Verbano»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; M. V: «Chulmleigh»; H. 53: «Remo»; H. 55-58: «Atlanta»; H. 58: «Pilsna»; M. VI. «Adria», «Stella d'Italia»; H. 69: «Caponoli»; H. 69-71: «Vala».

BORSA DI TRIESTE

19-20 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.90	70.90	Martinol.	159	159
Cons. 5%	82.60	82.70	Medit.	382	383
Obbl. Ven.	71.60	71.70	Merid.	639	650
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	95	95
Dan.-Sava	214.—	214.—	Premuda	480	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	166	166
Comit	1212	1218	Tripcovich	261	261
B. C. T.	556	556	Ampelea	365	370
Credito	778	780	Cant. Nav.	136	142
B. N. Cred.	519	519	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul.	195	195
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	273	273	Isonzo	78	78
Generali	4605	4670	Spalato	222	223
Ass. Ital.	945	970	Kerka	78	77
Infortuni	2500	2510	Sicmat	165	165
Riun. A	2142½	2170	S. T. El. G.	80	80
Riun. B	2140	2170	Gas-Roma	642	644
Sigorta	240	240	Ilva	149	140
Adria	182½	182	Jutificio	415	415
Cosulich	197	199	Off. nav.	85	85
Nav. Dal	96	96	Pastificio	270	270
Gerol.	641	641	Pilatura	250	250
Libera T.	360	360	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr	258	258	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr.	765	765	Terni	415	414
Lussino	355	355			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	527	—	542	545	534
marzo	—	—	510	510	519	515	514
maggio	—	—	510	510	520	515	515
luglio	—	—	510	—	520	—	515
sett.	—	—	505	—	—	—	510

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cors. di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	133
aprile-agosto	—	—	—	—	137
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 19 ottobre

Banca d'Italia	300.000	14.075
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	4650
Credito Italiano	800.000	325
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	575
Ferrovie Meridionali	579.170	7875
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4675
Cotonificio Turati	160.250	125
Cotonificio Veneziano	333.334	1400
Filatura cascami di seta	210.000	6275
Soie de Châtillon	2.000.000	11.950
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	6625
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	100
Snia Viscosa	6.666.666	9700
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	500
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	650
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	4125
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3700
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	15.950
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	100
Adriatica di Elettricità	2.000.000	875
Elettricità Alta Italia	1.000.000	475
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	675
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2350
Meridionali di elettricità	1.200.000	850
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	5500
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1050
Distillerie Italiane	1.100.000	2100
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	350
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	215.500
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	3875
Istituto Fondi Rustici	600.000	2600
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	3850
Eridania	300.000	1075
Pirelli & C.	240.000	25
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	7025

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.60; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.625; Obbligazioni Venezie 71.60.

CAMBI: Francia 71.83; Svizzera 352.92; Londra 89.121; Olanda 736; Spagna 313.87; Belgio 253.70; Berlino 437.10; Vienna 258.50; Praga 54.31; Romania 11.45; Argentina oro 17.795; Argentina carta 7.83; New York 18.292; Canadà 18.29; Oro 352.95; Belgrado 32.35; Budapest 320; Albania 354.75; Norvegia 483.50; Russia 96.75.

Borsa di Milano. Continua la fermezza nel mercato con prezzi migliori di quelli di ieri.

Rendita 70.70; Consolidato 82.65; Banca d'Italia 2132; Commerciale It. 1219; Banca Naz. Cred. 520; Banco Roma 107.50; Credito It. 782; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finans. 590; Cosulich 195; Mediterranee 393; Meridionali 631; N.G.I. 503 ex; Libera Triestina 362; Cascami Seta 797; De Angeli 897; Chatillon 166; S.N.I.A. 211; Ansaldo 103; Ilva 143; Metallurgica It. 128.50; Elba 44; Monte Amiata 360; Montecatini 195.50; Fiat 355.50; Isotta Fraschini 169; Bianchi 54; Miani Silvestri 66; Reggiane 47.50; Dalmine 118.50; Elettr. Adriatica 220; Edison 577; Terni 414; Unione Eserc. Elettr. 97.50; Distillerie It. 145.50; Industria Zuccheri 480; Raffineria Lig. Lomb. 520; Petroli Italia 60.50; Aedes 9.60; Fondi Rustici 200; Beni Stabili 540; Grandi Alberghi 94.50; Eridania 802; Italo-Am. 470; Pireli It. 646; Pirelli e C. 149; Marconi 121; Spalato-Portland 235.

CAMBI: Parigi 71.825; Zurigo 352.85; Londra 89.115; Olanda 736.25; Spagna 314; Belgio 253.25; Berlino 437.25; Vienna 258.50; Praga 54.325; Bucarest 11.45; Argentina peso oro 11.795; Argentina peso carta 7.63; New York telegrafico 18.2925; New York chèque 18.2775; Begrado 32.33; Budapest 320; Atene 24.25; Albania 354.75.

Borsa di Genova. L'attività è rivolta al mercato delle Aedes scambiate in quantità ingenti. Anche il rimanente fermo con miglioramento durante il listino.

Rendita 70.65; Consolidato 82.80; Obbligazioni Venezie 71.75; Banca d'Italia 2129; Commerciale It. 1219; Credito It. 782; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Aedes 9.55; Meridionali 652; Mediterranee 390; Libera Triestina 364; Cosulich 198; Ilva 143.50; Montecatini 195; Terni 414; Cementi Spalato 233.

Borsa di Roma. Mercato fermo con discreti affari.

Rendita 70.85; Consolidato 82.65; Obbligazioni Venezie 71.70; Banca d'Italia 2129; Commerciale It. 1218; Credito It. 778; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 519; Meridionali 652; Cosulich 199; Libera Triestina 363; Terni 414; Ilva 145; Montecatini 196.50; Gas 651; Beni Stabili 541; Marconi 120; Cem. Spalato 225; Isonzo 80; Fondiaria Vita 790.

Borsa di Torino. Mercato fermo su tutta la quota e specialmente attivo sulle Fiat, Viscosa, Chatillon e Gas. Ricercate le Banca d'Italia, Beni Stabili e Aedes.

Rendita 70.95; Consolidato 82.60; Banca d'Italia 2129.50; Commerciale It. 1217; Credito It. 777; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 519; Meridionali 650; Mediterranee 388; Cosulich 200; Terni 416.

Borsa di Venezia. Rendita 70.65; Consolidato 82.675; Obbligazioni Venezie 71.66; Banca d'Italia 2130; Commerciale It. 1218; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 519; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4672.50; Cosulich 199.50; Veneziana Navigaz. 245; Libera Triestina 360; Cantiere Navale Triest. 138; Adriatica Elettricità 220; Terni 414; Ilva 145; Gr. Alberghi 95; Montecatini 196.

CORRISPONDENZA APERTA

Quartiere. La R. Pretura intimerà la sentenza per la sua esecuzione; non ci sembra necessario l'intervento di estranei in una causa vinta e per cui non ci sono stati ricorsi. Se mai scrivete direttamente; siete voi che avete interesse all'iniziativa. — *Bancario.* Ruggero Manna è un musicista nato a Trieste il 7 aprile 1808 e morto a Cremona il 17 maggio 1864. Gli si devono diverse opere teatrali fra cui «Iacopo di Valenza» (1832), «Preziosa» (1845), «Il profeta velato» (1846) e musica religiosa e da camera. — *Gigi.* Specificate la qualità dei titoli di cui siete in possesso se volete una risposta precisa o mostrateli ad un cambiavalute.

Messico. In onore di Massimiliano imperatore del Messico furono coniate parecchie medaglie: di queste il Museo di Trieste possiede la raccolta completa nel medagliere triestino del dott. Giuseppe Brettauer. — *Gigi.* La produzione libraria italiana seria ha molte belle opere che vi potrebbero utilmente interessare; manca però, e non è un male, il romanzo della film che vi interessa. Aggiungeremo a vostro conforto che di molte riuscitissime film, l'adattamento del romanzo sul soggetto stesso non è di solito fortunato, come spesso avviene per il caso contrario, film tratte da romanzi. — *Gino.* Non citare frasi francesi; se ne può fare a meno sempre, specie quando lo si scrive male come voi. E' probabile che vi troviate nelle condizioni volute per qualche concorso nella R. Aeronautica.

Autocorriere Volti di Chiozza-Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 15 alle 19.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale miti pretese, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 77718 A

A. OTTIMO personale servizio trovasi sempre disponibile. Via Machiavelli 24. 9759 A

A. PRESTASERVIZI ottime referenze offresi. Carlo Stuparich 7, I p. 77576 A

BONNE, istitutrice italiana, cuoca fina, cameriere, domestiche, bambinaie, giovinette prestaservizi, offro. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 77712 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, personale vario privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi. Zonta 5, I. 49486 A

CUOCO cerca posto anche fuori, oppure cucina per conto proprio. Carducci 30, Trattoria. 49462 A

RAGAZZA onesta, capacissima, cerca servizio quale cameriera oppure occuperebbesi tutti lavori domestici purchè piccola famiglia. Informazioni Udine 3, porta 18. 49485 A

TEDESCA anziana offresi a piccola famiglia. Giuseppe Vidali 4, V p. 19. 77696 A

VOLETE ottima servitù? Privati, albergatori scrivete, mandate Garibaldi 17, primo. 77713 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA, cuoca, per Milano, domestiche, diverse per Torino, Napoli, Roma, Novara, persona fiducia per signore solo, altro personale, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 0036 B

A. RAGAZZA onesta, brava, prestaservizi cercasi prontamente. Mazzini 14, quarto. 77680 B

CAMERIERA perfetta, sana, media età, con attestati, cercasi. Informazioni ufficio Panfili, via Geppa 2. 77657 B

CAMERIERE 2, bella presenza, disposte a viaggiare, cuoche, cameriere, altro personale cercasi per tutte città d'Italia. Via Machiavelli 24, pt. 9759 B

CUOCA semplice cercasi. Viale XX Settembre 42, destra. 77688 B

CUOCA fine, fidatissima, buon carattere, cerca signora sola. Presentarsi solo con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 77671 B

DOMESTICA tutto fare, disposta recarsi Messina, cerca piccola famiglia. Indirizzare: Zaccone, via Dogali, Messina. 6711 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente: inutile presentarsi senza ottimi attestati. Filosa, Cavana 7. 9749 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Petrarca 7, porta 9. 49484 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Giulia 59. Presentarsi 8-11, 15-17. 49503 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi. XX Settembre 24, IV p., Ziliotto. 77698 B

ISTITUTRICE, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5 I p. 49486 B

PRESTASERVIZI referenze, cercasi. Boccaccio 15, Oletta. Presentarsi mattina. 49444 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi per piccola famiglia. XX Settembre 54, porta 9. 77655 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi per servizi dalle 9 alle 13. Vodopivez, Amerigo Vespucci 13 b, presentarsi dalle 13 alle 14. 77679 B

RAGAZZA per bambini cerco. Mirti 14, Roiano. Marchio. 49452 B

RAGAZZA cercasi dalle 13 alle 19. Gatteri 31, porta 5. 49473 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCARIO corrispondente stenodattilografo italiano, tedesco, francese, offresi alcune ore serali. Cassetta 20827 C Unione Pubblicità. 20827 C

CHAUFFEUR con proprio camion, offresi per trasporti. Offerte cassetta 20812 C Unione Pubblicità. 20812 C

COMMESSO giovane, pratico ramo manifatture, mercerie, offresi. Miti pretese. - Cassetta 20748 C, Unione Pubblicità. 20748 C

CONTABILE bilancista assume impianti, revisioni bilanci per accomodamenti, miti pretese. Offerte cassetta 22422 C Unione Pubblicità. 22422 C

CONTABILE bilancista offresi miti pretese, ottime referenze. Offerte cassetta 21376 C Unione Pubblicità. 21376 C

DONNA sola, pensionata, cerca posto portinaia. Cassetta 20799 C Unione Pubblicità. 20799 C

GARZONA parrucchiera, 17-enne, offresi. Via Geppa 12, III, porta 8. 49442 C

GIOVANE orefice cerca lavoro presso laboratorio. Cassetta 20816 C Unione Pubblicità. 20816 C

IMPIEGATO capacissimo, mansioni generali tecnico - amministrative, fidatissimo, provetto chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 20717 C, Unione Pubblicità. 20717 C

PENSIONATO statale offresi quale riscuotitore o mansioni ufficio. Indirizzo Piccolo. 49458 C

RAGIONIERE 21-enne, conoscenza tedesco, francese, ottime referenze, occuperebbesi seria ditta. Offerte Cassetta 20732 C, Unione Pubblicità 20732 C

RAGIONIERE occuperebbesi qualche ora del giorno, con mitissime pretese. Scrivere Gentili, via Machiavelli 9. 77669 C

SIGNORINA distinta famiglia, licenza liceale, conoscenza lingue, offresi praticante ufficio presso primaria ditta. Offerte cassetta 20793 C Unione Pubblicità. 20793 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco, occuperebbesi presso primaria ditta. Cassetta 20829 C Unione Pubblicità. 20829 C

TRENTASEIENNE energico, parla 3 lingue offresi quale riscuotitore o magazziniere, cauzione diecimila. Cassetta 20794 C Unione Pubblicità. 20794 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A jour, punto inglese (attaccature), ricamo a macchina, plissè moderno, eseguisconsi. Esattezza massima. Ginnastica 21, terzo, destra. 00027 CC

PREMIER sarta, allieva sorelle Gori Torino offresi anche giornata presso distinte famiglie. Scrivere Gugluielmini, Valdirivo 34. Trieste. 77644 CC

SARTA confeziona vestiti lire 30, tailleurs e mantelli lire 50. Corso 45, III. 49236 CC

SARTA per tutti lavori offresi a giornata. Scala Monticello 1, III, p. 9. 49184 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli e tailleurs ultima moda 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 49437 CC

SARTA lunga pratica tutti lavori offresi. Indirizzo Piccolo. 77641 CC

SARTA donna capace, lavoro domicilio e a giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77662 CC

SARTA bianco perfetta, specialmente camicie uomo, pijama, offresi giornata. XX Settembre 46, primo. 49440 CC

SARTA offresi a giornata. Via Valdirivo n. 34, III p. 77690 CC

SARTA per famiglie, esattissima qualsiasi lavoro, offresi. Indirizzo Piccolo. 49494 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti proprio domicilio. Vasari 20, porta 5. 77676 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PRINCIPIANTE sarta donna, brava, volonterosa, cercasi. Gelsi 12, primo. 49507 D

ACQUISITORI pratici, ottime referenze documentate cerca rivista quotatissima. Presentarsi oggi 14-16 agenzia giornali Piazza Borsa. 20933 D

APPRENDISTA fabbro principiante, cercasi. Via S. Francesco 34. 49512 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via S. Michele 6. 49459 D

CASSIERA, impiegate, riscuotitrice, bariste, praticante, custodi, persone cauzione cercansi. Zonta 5, I 49486 D

CONTABILE provetto con lunga esperienza, cerca grande stabilimento industriale in provincia. Offerte con referenze cassetta 20825 D Unione Pubblicità. 20825 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Presentarsi via Commerciale 15. 77724 D

GARZONA e mezza lavorante cercansi. Corso 46. Sartoria Gagliardini. 49496 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via San Francesco 9, IV, destra. 49465 D

GARZONA e ragazzetta per a-jour, cercasi. Tarabochia 5, porta 12. 77707 D

GIOVANI 500 mensili, più provvigione cercansi lavoro facile. Mazzini 27, III. 49451 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Kostoris via Carducci 34. 77726 D

LAVORANTE tappezziere per lavori tende esterne, cercasi. Cappellani, Corso 11. 77725 D

LAVORANTI calzolai, cercansi per lavoro a broche legno. Staniel, Erpelle. 77711 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Conte, via Tarabochia 5, II. 77652 D

OPERATORI di zona, ramo vita, sistema americano, acquisizione facilissima, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 77720 D

ORFANA praticissima confezioni, conoscenza slavo, ottimo salario e vitto, cercasi. Offerte cassetta 20826 D Unione Pubblicità. 20826 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via San Michele 6. 49459 D

PRATICANTE ufficio con bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte con referenze pretese cassetta 20820 D Unione Pubblicità. 20820 D

PRATICANTE ufficio, stenografia tedesca, cercasi. Cassetta 20795 D Unione Pubblicità. 20795 D

RAGAZZA calzolaio sappia cucire cercasi. Farneto 7. 49464 D

RAGAZZA per lavare vasche sabato, domenica cercasi prontamente. Gelsi 14. 49498 D

RAGAZZO forte, cercasi. Via Geppa 6, magazzino. 77709 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Viale XX Settembre 59. 49480 D

RAGAZZO 14-enne per pellicceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49449 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA vuota, paraggi Stazione, Scorcola, Roiano, presso piccola famiglia, cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo cassetta 20200 E Unione Pubblicità. 20200 E

ALLOGGIO cerca signora media età verso aiuto faccende domestiche e lavori cucito. Offerte cassetta n. 19663 E Unione Pubblicità. 19663 E

CAMERA mobiliata, libera, possibilmente pressi Rozzol, cerca ufficiale. Precisare condizioni. Cassetta 20796 E Unione Pubblicità. 20796 E

CAMERA mobiliata, pulita, riscaldamento I piano, ingresso libero, cerca distinto signore anziano dal 15 novembre presso piccola famiglia o persona sola. Cassetta 20792 E Unione Pubblicità. 2079 E

CAMERE vuote, uso cucina, presso distinta cercano coniugi distinti. Offerte cassetta 0828 E Unione Pubblicità. 20828 E

MOBILIATA modernamente, soleggiata, preferibilmente Alessandro Volta, cerca distintissimo, servizio accuratissimo, esce alle 16, prezzo 160 circa. Dettagliate: «Leo», Caffè Secession. 49495 E

STANZA mobiliata, ingresso scale, possibilmente con vitto, presso famiglia distinta, cerca signore distinto. Cassetta 0824 E Unione Pubblicità. 20824 E

STANZA bene mobiliata, eventualmente con salottino, cerca distinto signore. Offerte cassetta 20803 E Unione Pubblicità. 20803 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA luce, vitto, affittasi persona distinta. Donizetti 3, II destra. 77723 F

A A. STANZA mobiliata affittasi a signore distinto, tedesco. Lazzaretto 37. 49489 F

A A. STANZA elegante, vitto famigliare, escluse donne, affittasi. Battisti 33, p. 5. 77648 F

A MOBILIATA, soleggiata, luce, vitto buono in piccola distinta famiglia, affittasi, 450. Tiepolo 6, terzo, destra. 77667 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi uno, due distinti. Arcata 16, porta 2. 49446 F

A. MOBILIATA elegantissima, bagno, riscaldamento, signorilità, affittasi. Regina Elena 29, porta 11. 49510 F

A. MOBILIATA, luce, ingresso scale, affittasi. Paduina 9, porta 15. 77701 F

A. MOBILIATE, vuote, ingresso, camerette, orto, comodità cucina, affittansi. Garibaldi 17, primo. 77713 F

A. STANZA elegantissima affittasi soltanto signore distinto. Torre bianca 21, 8. 49460 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Viale Venti Settembre 16, porta 13. 77693 F

CAMERA mobiliata, altra due, tre persone, affittansi. Cavana 13, I. 49483 F

CAMERA due letti, luce, soleggiata, volendo cucina, affittasi. Bernini 8, p. 10. 49476 F

CAMERA bene mobiliata, unico subinquilino, affittasi distinto. Piazza Cornelia Romana 1, primo, porta 29. Paraggi Cavana. 49506 F

CAMERA vuota, bella, ariosa, affittasi, preferibilmente signorina. Piazza Leonardo da Vinci 2, III destra. 9754 F

CAMERA elegantemente mobiliata, con luce, affittasi. Coroneo 29, p. 13. 77640 F

CAMERA mobiliata per scapoli, centralissima, affittasi. Carducci 34, trattoria, Giovanni. 49497 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. S. Michele 24, I sinistra. 9755 F

MATRIMONIALE elegantissima, affitto due amici, presso piccola famiglia, vicinanze Posta Centrale e Stazione. Via Privata 508, porta 5. 77486 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, sposini, più stanze, affittansi. Zonta 5, primo. 49487 F

MATRIMONIALE due finestre, luce, stufa, affittasi coniugi soli, oppure due amici. Palestrina 1, III sinistra. 77708 F

MATRIMONIALE elegante, vista mare, affittasi due distinti signori, eventualmente vitto, presso persona sola. Cereria 12, p. 15. 9757 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30 trattoria, mediatore Vittorio. 77675 F

MOBILIATA due letti, luce, escluso donne affittasi. Timeus 6 terzo. 49458 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Via Udine 4, porta 16. 49455 F

MOBILIATA vitto, affittasi prontamente, presso coniugi. Ventisettembre 17, porta 9. 49508 F

MOBILIATA elegante, vitto, affittasi distinto signore. Ariosto 2, p. 26. 49453 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Valdirivo 32 I, interno. 49471 F

MOBILIATA con vitto, affittasi uno, eventualmente due amici o studenti. S. Michele 33, porta 5. 49424 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Sapone 5, scala sinistra, II p. 77686 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Borsa N. 2, V piano. 77665 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto signore. Rossetti 8, I. 77684 F

MOBILIATA soleggiata, due finestre villa città, 90 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49463 F

MOBILIATA, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Gatteri 36, I p. 4. 49483 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, affittasi. Francesco Crispi 65 quarto. 77649 F

MOBILIATA bene affittasi. Lavatoio 3, porta 4. 77663 F

MOBILIATE attigue, due distinti, affittansi. Torre bianca 21, porta 11. 77658 F

STANZA due letti, salotto lussuosa, cura vestiario, eventualmente uso limitato cucina, amici, coniugi distinti, affittasi 1.o novembre. Venti Settembre 21, primo. 49445 F

STANZA grande centro, uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77681 F

STANZA bella, volendo vitto, affittasi. Via Ruggero Manna 24, porta 6. 49466 F

STANZA bene mobiliata, con luce, affittasi a ufficiale. Via Ginnastica 7, terzo sinistra. 49481 F

STANZE uso ufficio, ingresso scale, centrali, affittansi. Indirizzo Piccolo. 77668 F

STANZA vuota, ingresso semilibero affittasi. Trenta Ottobre 51. 77670 F

STANZA mobiliata, luce soleggiata, libera, affittasi distinta persona. Gallina 5, quarto, destra. 49441 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia escluse donne. Cesare Battisti 7, terzo, porta 11. 49499 F

STANZA per ufficio, posizione centralissima, ascensore, termosifone, affittasi lire 6000 annue. Cassetta 20814 E Unione Pubblicità. 20814 F

STANZA elegante, unico subinquilino, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Rossetti 43, porta 14. 49505 F

STANZETTA mobiliata, luce, piccolissima famiglia, affitta signorina seria. Indirizzo Piccolo. 77722 F

STANZETTA affittasi signore solo. Via Pescheria 6, terzo piano, destra. 49492 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-32, insegnamento tutte lingue. Traduzioni 134 G

A. A. GINNASIO, Istituto Tecnico, Complementari, Commerciali: Corsi regolari. Ricupero anni perduti. Istituti «Battisti-Galilei». (Battisti 10). 49504 G

A. A. RAGIONERIA, Aperto corso completo diurno-serale diploma ragioniere. Aperti corsi serali licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. Aperto Doposcuola: Istituti «Battisti-Galilei», (Battisti n 10). 49504 G

A. CHITARRA, mandolino, violino insegnansi accuratamente; metodi celodissimi, facili, moderni; qualunque età. Viale XX Settembre 12, terzo. 49448 G

A. MACCHINA istruzione perfetta rammendare, ricamare in tutti punti moderni bianco e colori. Si apprende in 20 lezioni presso Emma Piazza, Battisti 7, I. 77666 G

A. STENOGRAFIA italiano, tedesco. Durata corso 3 mesi. Dattilografia. Ginnastica 45. 77700 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Lezioni adulti giornalmente, adolescenti lunedì, giovedì 18-20; bambini prima lezione mercoledì 16-18. Iscrizioni giornalmente. 77654 G

BALLARE tutte le danze moderne, imparerete dal m.o Milni in pochissime lezioni. Via Santa Lucia 4. 76852 G

CANTANTE inglese, dilettante, cerca pianista distinto e bravo studiare repertorio italiano, correggere accento, ecc. Offerte con prezzo a cassetta 20810 G. Unione Pubblicità. 20810 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 49439 G

ESAMI ginnasio tecniche, magistrali, complementari, commerciali, preparazione razionale, programmi ministeriali; corsi accelerati diurni, serali. Onorario modico. Iscrizioni giornalmente 9-20. Autorizzato Istituto. Corso Garibaldi 17 II. 49411 G

FRANCESE diplomata tiene corsi (conversazione, letteratura) per signore, signorine. Indirizzo Piccolo. 77704 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9756 G

ISTITUTO Sacro Cuore, Tommaso Grossi 6. Si accettano signorine che, finita la scuola desiderano apprendere cucito e ricamo, con mite retta mensile. 77461 G

MADEMOISELLE Fraisse, lecons et cours de francais domicile. Viale XX Settembre 37, II; recoit de 14-16 heures. 49204 G

MAESTRA insegna italiano, francese, corrispondenza, stenografia, dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 77705 G

PARIGINA impartisce francese. Informazioni dalle 10 alle 17. Toti 4, II. 49447 G

PIANISTA giovane, pazientissima, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni, centro. Indirizzo Piccolo. 77475 G

SIGNORA viennese, impartisce lezioni lingua anche a domicilio. Offerte cassetta 20807 G. Unione Pubblicità. 20807 G

SIGNORINA giovane, paziente, studiò Losanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 77474 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con documenti e denaro smarrito alla Posta centrale. Generosa mancia al portatore. Crosada 10. 77674 H

PORTAMONETE smarrito paraggi Posta Centrale. Rinvenitore, pregato portare almeno le chiavi. Kandler 6, II. 77716 H

VOLPE grigia smarrita. Generosa mancia portandola al Piccolo. 77661 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. APPARTAMENTO affittasi prontamente, esclusivamente uso ufficio, anche frazionato. Palazzo del commercio. Mazzini 30, I. Informazioni dal portiere. 77626 I

A. CAMERA focolaio, Contovello 8, Prosecco affittasi. Rampa, Pondares 4. 77692 I

A. MAGAZZINO attrezzato, annesso ufficio arredato, affittasi una mezza parte, che rimane indipendente, telefono, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 77710 I

APPARTAMENTI (2) vuoti, tre camere, cucina; altro due; camera cameretta, cucina; diversi fino sette stanze, senza spese, affittansi. Corso 41, mezzanino. 77694 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta e bagno in stabile di imminente ultimazione in via Guido Reni, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Informazioni: Curto. Via S. Lazzaro 5, dalle 16-17. 20813 I

APPARTAMENTO arredato nuovo, tre locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittansi causa partenza. Ginnastica 33, III piano. Gormezano. dalle 13 alle 15. 49326 I

APPARTAMENTO mobiliato due camere, cucina, camerino, acqua, gas, luce, affittasi. Bovedo 230, Barcola. 77656 I

AVETE appartamenti, negozi, magazzini, ville d'affittare? Rivolgetevi via Machiavelli 24. 9759 I

CAMERA cucina, anticamera, scambiasi con più grande. Toti 14, I. 77721 I

QUARTIERE mobiliato centro affittasi (esclusi bambini) presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 9766 I

QUARTIERI piccoli grandi, vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi; scambi. Via Zonta 5, primo. 49487 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERINO vuoto, una due camere, cucina, luce, acqua, gas, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 20809 L. Unione Pubblicità. 20809 L

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale con letto, tinello, cucina con arnesi, acqua, luce, gas, cercasi prontamente, centro. Cassetta 20808 L. Unione Pubblicità. 20808 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI (alcune) faine, pelli guarnizioni giacche, mantelli. Devidè, Mazzini 22, II. 49022 M

ABITO tailleur lire 120, mantello 80, cappotto 110, tutto nuovo vendonsi. Rieger, Commerciale 3, I piano. 49482 M

BOTTI rovere 350, 200, vendonsi. Cvitanich. Lazzaretto vecchio 35, I. 9758 M

CANE lupino di quattro mesi, bellissimo, vendesi. Via Giulia 19, II, porta 9. 49475 M

CAPPOTTI due donna quasi nuovi, vendo. Madonna mare 7, porta 8. 49479 M

CAPPOTTO peluche nuovo vendesi. Via dei Ponte 6, primo, scala seconda. 49472 M

CAPPOTTO pesante, usato, vendesi, uomo alta statura. Via Geppa 4 porta 7. 77650 M

CAPPOTTONE uomo, imbottito, bellissimo, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 77691 M

CASSAFORTE Wertheim n. 2, vendo prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 49474 M

COLTRINAGGI, copertore tela antica, lavorato mano, vendesi, rara occasione. Via Bosco 18, III, sinistra. 49470 M

COPERTA imbottita quasi nuova, coltrinaggi, indumenti lana ragazzi, vendonsi. Ginnastica 1, III, sinistra. 77689 M

FUCILE americano cal. 12, cani interni, vendesi occasione. Via Maloanton 17; ore 11 alle 12. 77639 M

GIACCA pelliccia finissima quasi nuova, vendesi. Via Romagna 60 (Traverso) dalle 9-15. 000 M

IMPERMEABILE donna, mantello gabarden nuovo, volpe magnifica, incrociata noce, vendonsi occasione. Toro 8, II destra. 00722 M

LAMPADARIO elettrico, coltrinaggi, copertore, vendesi. Tor San Piero 14, secondo. 77677 M

MACCHINA cucire nuovissima vendesi a rate, altra Singer usata lire 200. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 20664 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda; altra 230, vendo bisogno. Pozzo Mare 2, destra. 0050 M

MANTELLO sport signorina vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77687 M

SERVIZIO cinese per 12 persone e piume bellissime vendo. Redivo, Piazza Venezia 3, terzo piano. 49467 M

SPARHERD piccolo, moderno, e triciclo vendonsi. Via Gelsi 5, II 77683 M

SPECCHIO grande vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 77659 M

STUFA ghisa carbone, macchina Singer, spoletta rotonda, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 77727 M

TAPPETO Buchara 2x3, antico, vendo. Mazzini 49, secondo. 77703 M

VERASCOPE «Richard» ultimo modello 4.5 magazzino, busta vendesi lire 1350. Petronio 9, porta 10. 49461 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, soprabiti, cappotti, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 77695 M

VESTITI usati uomo, persona magra vendonsi. Via Aleardi 3. Dadich. 77665 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ACQUISTO vestiti usati uomo, stivali, generi diversi, pagando massimo prezzo. Beccherie 13. Salonicchio. (Dirimpetto Portizza). 9753 N

BILANCE 5-10 quintali, acquistansi se occasione. Tiziano 22, I. 77715 N

INCUDINE circa 120 chilogrammi, buonissimo stato, cercasi. Telefono 750. 77632 N

SCALA chiocciola cercasi. Fonderia 12, I, porta di mezzo. 77600 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PER liquidazione totale a prezzi mai praticati enorme scelta camere da pranzo tipi moderni, studi completi, salotti per uffici. Steiner, via Geppa 15. 2302 NN

A. CAMERA matrimoniale porte piene, massiccia, modello nuovissimo, 2600 vendonsi. Via Luciani 2. 77706 NN

AL magazzino Punzo troverete camere letto matrimoniali 1700 poi; cucine complete 740 poi; sale pranzo comuni, lussuose; sedie, attaccapanni, prezzi nuovamente ribassati. Confrontate qualità. 20211 NN

ARMADIO cucina, carrozzella bambini vendonsi. Venti Settembre 59, porta 6. 49456 NN

CAMERA letto per una persona 1050; matrimoniale massiccia extra 1700; cucina 730; letti singoli 160. Türk, Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, vendo metà prezzo, causa partenza. Via Istituto 37 a, porta 2. 20834 NN

CAMERA matrimoniale, specchi, marmi, psiche nuova, vendo. Alfieri 2-I. 49511 NN

CAMERA mogano una persona vendo occasione. Piccardi 7-II, destra. 49513 NN

CAMERA matrimoniale splendida, mogano, con psiche, nuovissima vendesi. Piccolomini 3, p. 6. 49478 NN

CAMERA matrimoniale buono stato occasione vendesi prontamente. Illinich, via Ettore Daurant 1. 77699 NN

CREDENZA pranzo vendesi occasione in giornata. San Francesco 30, mezz. sinistra. 49500 NN

DIVANI-letto, ottomane comuni, lussuose, assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Maurizio 9. 49493 NN

LAVAMANO 2 persone vendesi. Via Galileo Galilei n. 18, pianoterra. 49509 NN

MOBILI ottimi, usati, straoccasione vendonsi. Tiziano 9, I, Antinori. Visitare 13-16 77702 NN

PIANINI, autopiani, primissime fabbriche. Vendita rate: assoluta convenienza. Noleggio scontabile; scambi. Riosa, Mazzini 44. 77168 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN

PIANINI concerto trepedali, garanzia massima, referenze primarie, prezzi onesti, rateali. Solitario 25, III. 49502 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Bechstein», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», «Koch e Korselt», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino viennese 2400, mezzacoda nero 800, noleggio 60-80 mensili. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI nuovi, originali, esteri, nazionali, 3700, 3950, 4500, 6000, 7500, senza anticipi, garanzia 20 anni. Noleggio scontato acquistandoli. Olivo, via Udine 18, telefono 38-32. 18744 NN

PIANINO automatico acquistasi se occasione. Offerte sub «Pianino» Pubblicità Molesini. Gorizia. 2053 NN

PIANINO nero perfetto, piano come nuovo 2500, mignon straordinario (inglese) vendonsi, scambiansi. Commerciale 13, II. 77719 NN

La figlia **ALICE in BASSI,** i figli **MARIO, ing. UGO e ARRIGO,** la sorella **ALAIDE in SONINO,** il fratello **ALFREDO LEVI,** il genero, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti, costernati, partecipano la morte della loro amata

EMMA ved. RUSSI
nata LEVI

spentasi ieri serenamente a Varese nell'età di 85 anni.

I funerali avranno luogo a Trieste venerdì 21 corrente, ad ore 15, partendo dalla Stazione Centrale.

Trieste, 20 ottobre 1927.

Anna Panich nata Gherghich

si spense serenamente quest'oggi dopo breve soffrire, lasciando nel più profondo dolore, il marito **VALENTINO,** i figli **NOELIA e LAURA,** la sorella **GIOVANNINA** col marito **NERONE LAURENCICH** ed il fratello **GIOVANNI,** che unitamente agli altri congiunti ne danno la triste partecipazione.

I funerali della diletta Estinta seguiranno venerdì 21 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 ottobre 1927.

Primaria Impr. Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Il desolato padre **ANGELO,** commossomosso dalle attestazioni di stima e di affetto tributate al suo adorato

Umberto Giacomello

ringrazia sentitamente il direttore delle Assicurazioni Generali, comm. Angelo Ara, la spett. Direzione della Banca Commerciale Triestina, il dott. Bruno Peperle per le affettuose cure prestate durante la malattia, i colleghi e tutte le altre persone che presero parte al suo dolore.

Trieste, 20 ottobre 1927.

Dopo lungo soffrire, confortato dall'affetto dei suoi cari, chiudeva la Sua nobile esistenza, tutta dedicata al lavoro ed al bene della famiglia,

ANTONIO PELLISSONI
d'anni 64

Ne danno il triste annuncio, a quanti lo conobbero, la desolata consorte **NINA nata COLOBIG** ed i figli **ing. ANTONIO, MARIA, GIANNINO, MENUCCI, GUIDO e PIA.**

I funerali dell'Estinto seguiranno sabato 22 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

I sottoscritti, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano con profondo dolore la perdita del loro amato capo

GIACOMO LUZZATTO

avvenuta ieri dopo brevi e atroci sofferenze.

I funerali avranno luogo oggi 21 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Ginnastica N. 40.

Trieste, 21 ottobre 1927.

Famiglie:
LUZZATTO, GRION, CAMPORI
FOCASSI e SMERDU'

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

La desolata consorte **EUGENIA ved. de BUZIK,** la sorella **MARIA ved. de BELLAN,** nonchè le congiunte famiglie **GENTILLE e de BOJTHY,** partecipano che all'alba del 19 corrente rendeva a Dio l'anima Sua, nell'età di 80 anni, il

cap. Carlo cav. de Buzik
comandante del Lloyd Triestino a r.

e ieri la salma veniva tumulata nella tomba di famiglia.

Per espresso desiderio del defunto, la partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

Trieste, 21 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunghe sofferenze, spirò serenamente come visse

GIOVANNI RIZZATTO

Straziati dal dolore, la madre **LUIGIA,** la consorte **MARIA** ed i figli **NERINA, MARIA e NINO,** in unione agli altri parenti, ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Il mesto convoglio partirà il 21 corrente, ad ore 14.30, dalla via Francesco Cappello N. 10.

Trieste, 20 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La **DIREZIONE** della **SOCIETA' DI M. S. DEI CAMERIERI E CUOCHI DEL LLOYD TRIESTINO** compie il doloroso dovere di partecipare la morte del suo amato primo vicepresidente

Giovanni Rizzatto

che per molti decenni prestò indefessa l'opera sua, ed invita i colleghi a partecipare ai funerali, che seguiranno il giorno 21 corrente, ad ore 14.30, dalla via Francesco Cappello N. 10.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, sorretto sino all'ultimo istante dal conforto della Religione e dall'amore dei suoi, si spegneva all'età di 62 anni, il giorno 20 ottobre a. c., alle ore 5, l'esistenza laboriosa ed onesta di

Giuseppe Tomaz
COMMERCIANTE

La dolorosa dipartita viene comunicata a quanti lo conobbero ed amarono.

La famiglia: TOMAZ e ZMARICH

Cherso, 20 ottobre 1927.

Non vengono inviate partecipazioni personali.

Commercio ed Industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone a. gento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. ARGENTO brillanti, oro, compero. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 49254 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

A. SVENDONSI calzature donna nere, colorate, verniciate, moderne, lire 35; stivali uomo impermeabili, moderni, fortissimi, prezzi di stralcio: Calzoleria Triestina: Carducci 21. 20678 O

DROGHERIA acquisterebbesi pronta... Offerte con prezzo Cassetta 20801 ... ne Pubblicità.

HOTEL o pensione cerca appaltare ... tore del ramo, avente buona cliente... Popper, Vienna II, Untere Augarte... se 3.

LATTERIA vendo causa malattia. P... no 5.

LATTERIA vendesi causa partenza... rizzo al Piccolo.

NEGOZIO centralissimo piazza, adat... nifatture od altro, cedesi. Indiriz... colo.

SPACCIO vini cercasi. Rivolgersi ... sari 12.

STIRERIA, lavanderia, cedesi. Riv... presso Locati Innocente, via Mazzini...

TRATTORIA, rione popolato, affitto... mo, vendesi, esclusi mediatori. Indir... Piccolo.

TRATTORIA vendesi. Indirizzo Picc...

10.000 L.a ipoteca su stabile città ... esclusi mediatori. Cassetta 20815 R ... Pubblicità.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBONAMENTI romanzi per Gorizia e circondario cercansi piazzisti. Gorizia, via Mazzini 4-I. Stokel. 2054 P

AGENTI produttori assicurazioni tutti i rami cercansi per Trieste e provincia. Cassetta 20318 P Unione Pubblicità. 20318 P

PIAZZISTA abile olii mangiabili cercasi. Offerte Cassetta 20823 P Unione Pubblicità. 20823 P

PIAZZISTI articolo di lusso, stipendio, provvigione, cerca Electrolux, Muratti 3. 49477 P

RAPPRESENTANTE casa mondiale estera cerca signorina piazzista, presenza, facile parola, possibilmente disposta lavorare provvigione. Referenze. Scrivere Piacentini, via Zovenzoni 1. 77653 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA ottimo stato, mezzacorsa, vendesi occasione. Cereria 12, III, p. 11. 77664 Q

CAMION Ford da 1 tonnellata acquisterebbesi occasione. Offerte Cassetta 20819 Q Unione Pubblicità. 20819 Q

CICLOMOTORE poco usato vendesi. Officina, via Roma 28. 49501 Q

INDIAN piccola, efficientissima, vendesi, scambiasi brillante o pelliccia. Indirizzo al Piccolo. 77714 Q

MOTOCICLETTA Indian Big-Chief, con carrozzino, tipo 1925, vendesi occasione. Proprietario Hotel Residenza, Abbazia. 20831 Q

MOTOSIDECAR Indian con «capote», efficientissima, vendesi occasionissima. Garage Acquedotto 65. 77673 Q

«O. M.» 16 HP, piena efficienza, vendesi occasionissima. Tappezziere, Foscolo 34. 49490 Q

VETTURETTA 2-4 posti in buonissimo stato, acquistasi se occasione. Offerte con descrizione e prezzo cassetta 20722 Q Unione Pubblicità. 20722 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALE 20.000 cerco prima ipoteca oppure associandosi industria. Indirizzo al Piccolo. 49469 R

Acquisti e vendite di case e ter...
cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

CASETTA nuova 3 vani, cantina, orto... desi. Servola 667.

TENUTA vastissima acquisterebbesi ... tamente Friuli-Istria. Offerte Cassett... Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

GIOVANE serio cerca signorina 25... distinta, scopo matrimonio. Offerte C... ta 20817 U Unione Pubblicità.

SIGNORE poliglotta sposerebbe figlia... merciante, industriale e possidente... Scrivere «Girl», Cehovin, Trieste.

25.ENNE serio, bella presenza, cono... be signorina giovane, costumi illibat... po matrimonio. Cassetta 20641 U ... Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

A. ASSORTIMENTO calzature per ra... prezzi convenientissimi. Calzoleria ... ti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine... sior).

A rate vestiti uomo su misura; mant... gnora. Corso Garibaldi 8, II.

A. TINTURA calzature in qualunqu... re. Piazza S. Giovanni 3.

FABBRICA cappelli e riformazioni... mo per signora. Arcata 9.

LEVATRICE diplomata riceve giorn... te. Via Madonna del Mare 19, II.

RIPARAZIONI, rimodernamenti pelli... vorazione accurata. Pellicceria Lind... Sebastiano 4.

SIGNORE, sono arrivati nuovi mode... tri guarniti da lire 25 in poi. S. Spi... 7, F. Maggi. Riformazioni.

VITALIZIO fino 600 mensili offresi ... sona non ultra sessantenne. Indiri... colo.